

AF
Agrifidiuno
emilia romagna

BILANCIO 2024



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Gabriele Cristofori	Presidente
Roberto Bassi	Vice Presidente
Alberto Mazzoni	Vice Presidente
Alberto Benetti	Consigliere
Donatella Dal Rio	Consigliere
Federico Facciani	Consigliere
Stefano Folli	Consigliere
Leonardo Giovacchini	Consigliere
Jacopo Giovannini	Consigliere
Marco Paolini	Consigliere
Manuel Quattrini	Consigliere
Alberto Rodeghiero	Consigliere
Alessandro Svegli Compagnoni	Consigliere
Mattia Tampieri	Consigliere
Michele Tampieri	Consigliere

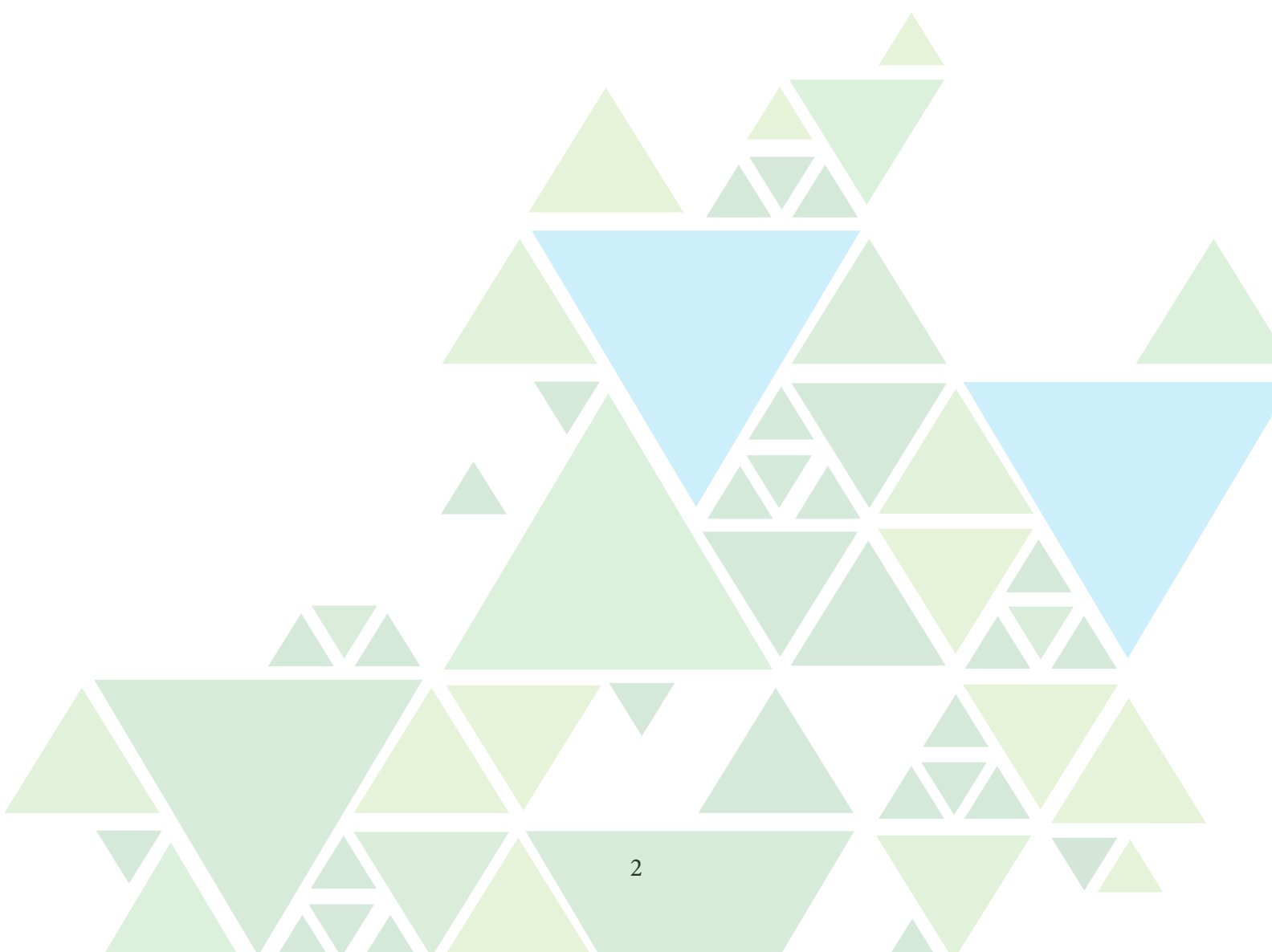
COLLEGIO SINDACALE

Rosindo Guagneli	Presidente
Pier Giorgio Morri	Sindaco Effettivo
Filippo Tamba	Sindaco Effettivo

DIRETTORE

Marco Marzari

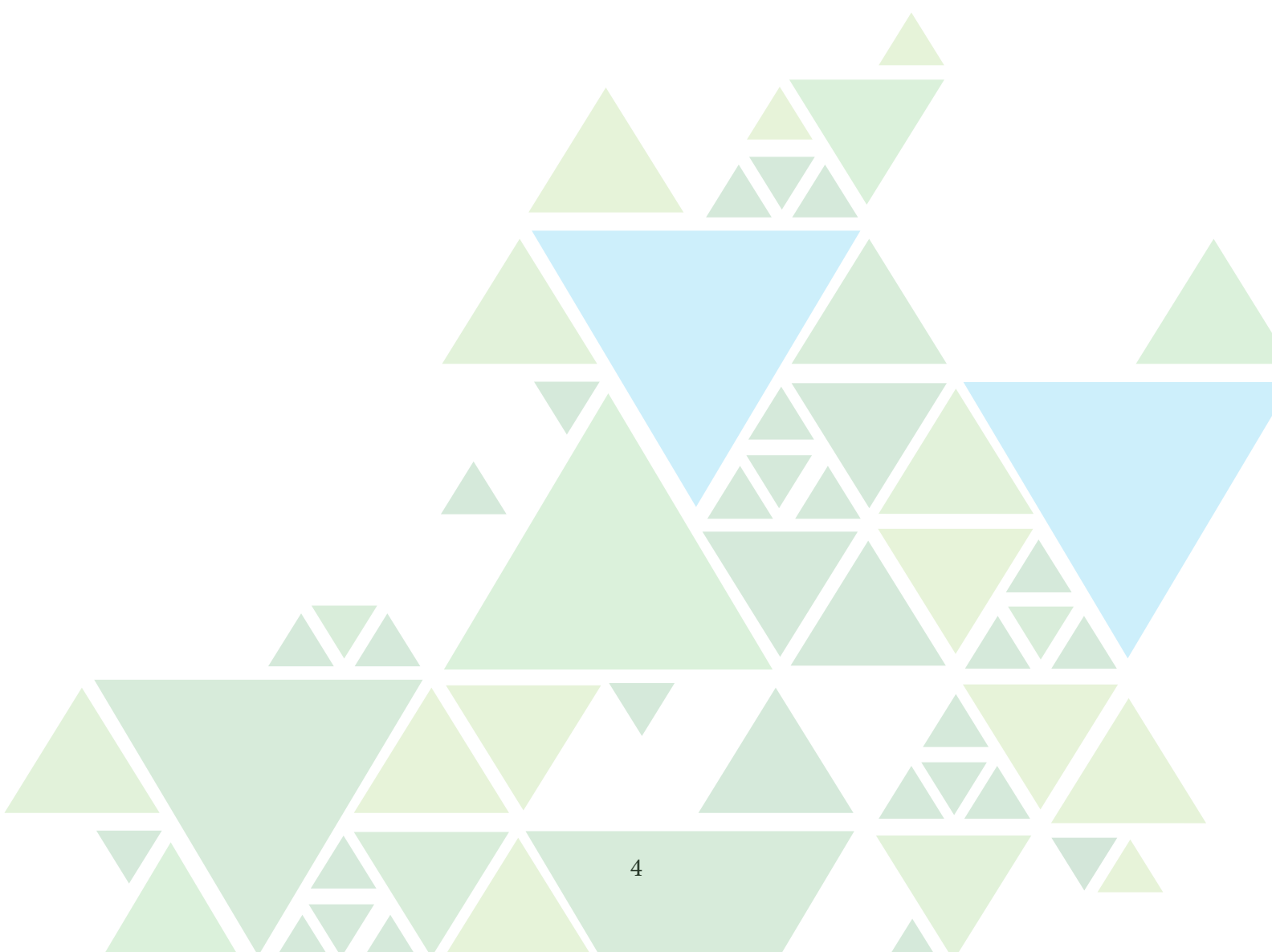
AF
Agrifidiuno
emilia romagna



ISTITUTI DI CREDITO CONVENZIONATI



AF
Agrifidiuno
emilia romagna



ASSEMBLEE SEPARATE

Forlì - Cesena - Rimini

19 giugno 2025

Ravenna

23 giugno 2025

Bologna

24 giugno 2025

ASSEMBLEA GENERALE

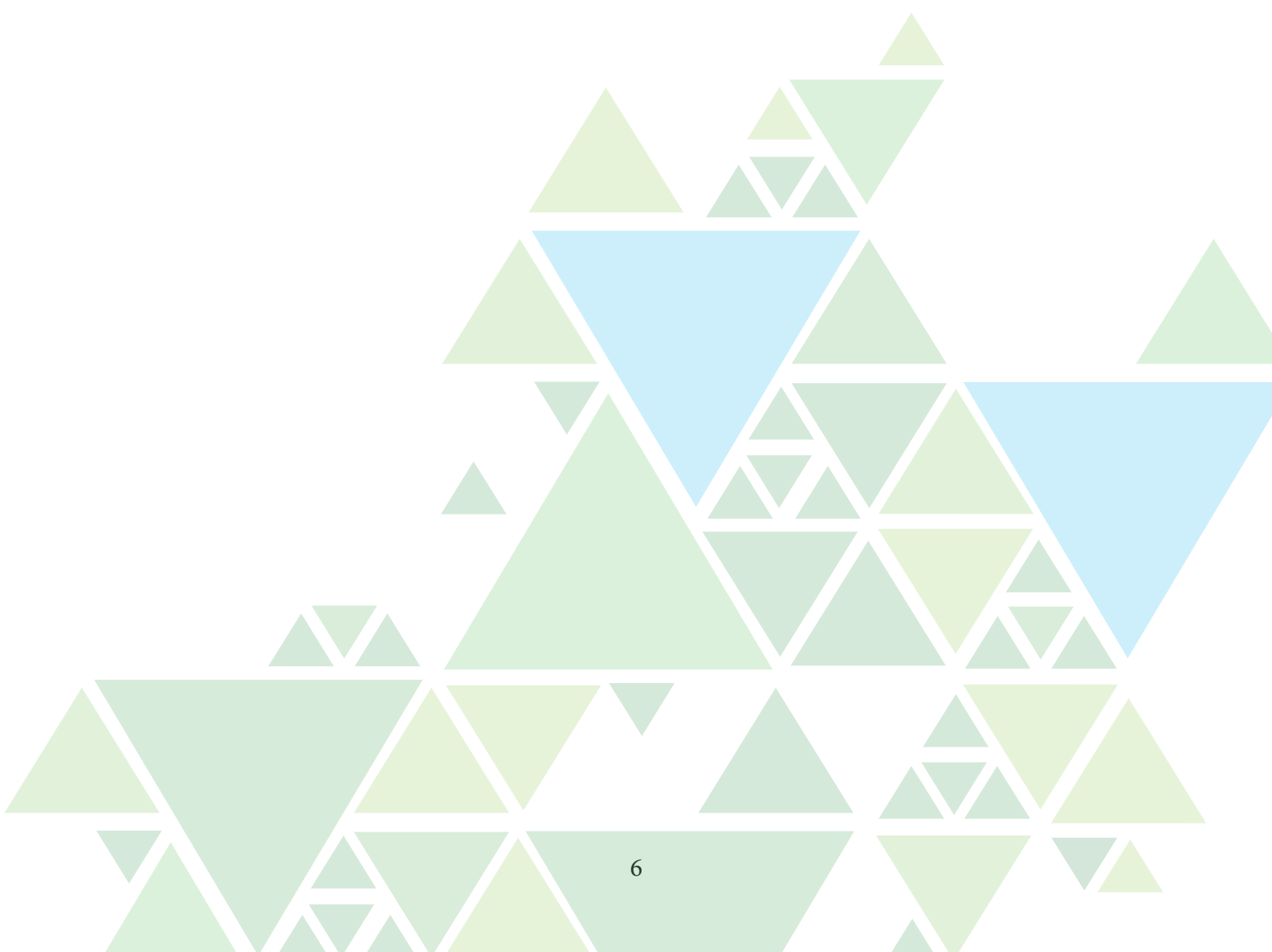
Bologna

26 giugno 2025

INDICE

Bilancio al 31/12/2024 pag. 7
Nota Integrativa al 31/12/2024 pag. 12
Relazione sulla Gestione pag. 51
Relazione del Collegio Sindacale pag. 61
Relazione della Società di Revisione pag. 67

AF
Agrifidiuno
emilia romagna



BILANCIO DI ESERCIZIO

CONFIDI ex ART 112 T.U.B. no IFRS, redatto ex D. Lgs. 18/08/2015 n.136 e Provvedimento Banca D'Italia del 2/8/2016

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: AGRIFIDI UNO EMILIA ROMAGNA SOC.COOPERAT.

Sede: BOLOGNA - Via dell'Industria 33

Capitale sociale: 2.284.760

Capitale sociale interamente versato: sì

Codice CCIAA: 01287200396

Partita IVA:

Codice fiscale: 01287200396

Numero REA: BO-482845

Numero di iscrizione banca d'Italia:

Forma giuridica: società cooperativa

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: A100826 sezione mutualità prevalente

Stato patrimoniale attivo

	31-12-2024	31-12-2023
Voci dell'attivo		
10. Cassa e disponibilità liquide	4.686.007	5.050.352
20. Crediti verso banche ed enti finanziari	3.781.892	3.834.087
b) altri crediti	3.781.892	3.834.087
30. Crediti verso clientela	24.079	10.849
40. Obbligazioni e altri titoli di debito	5.406.165	5.036.165
80. Immobilizzazioni immateriali	0	0
90. Immobilizzazioni materiali	1.395.989	1.441.405
130. Altre attività	103.487	165.237
140. Ratei e risconti attivi	57.242	33.481
a) ratei attivi	52.539	27.374
b) risconti attivi	4.704	6.107
Totale dell'attivo	15.454.862	15.571.577

Stato patrimoniale passivo

	31-12-2024	31-12-2023
Voci del passivo e del patrimonio netto		
20. Debiti verso clientela	327.053	493.995
40. Passività fiscali	3.343	3.602
a) correnti	3.343	3.602
50. Altre passività	709.901	787.141
60. Ratei e risconti passivi	202.116	172.823
a) ratei passivi	9.842	9.483
b) risconti passivi	192.274	163.340
70. Trattamento di fine rapporto del personale	87.063	77.465
80. Fondi per rischi e oneri	1.321.191	1.158.895
85. Fondi finalizzati all'attività di garanzia	1.020.249	1.300.880
90. Fondi per rischi finanziari generali	244.056	74.056
100. Capitale	2.284.760	2.269.409
120. Riserve	9.237.460	9.228.882
a) riserva legale	143.868	142.539
d) altre riserve	9.093.592	9.086.343
150. Utile (perdita) dell'esercizio	17.670	4.429
Totale del passivo e del patrimonio netto	15.454.862	15.571.577

Conti d'ordine

	31-12-2024	31-12-2023
Garanzie rilasciate e impegni		
10. Garanzie rilasciate	22.965.925	23.500.881
20. Impegni	11.341.883	10.966.801

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
10. Interessi attivi e proventi assimilati	268.639	158.561
- su titoli di debito	55.895	55.144
20. interessi passivi e oneri assimilati	-	(18)
30. Margine di interesse	268.639	158.544
40. Commissioni attive	698.046	574.698
50. Commissioni passive	(655)	(1.237)
60. Commissioni nette	697.391	573.461
90. Margine di intermediazione	966.030	732.005
100. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(470.238)	(383.682)
110. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	135.912	35.780
120. Risultato netto della gestione finanziaria	631.704	384.103
130. Spese amministrative	(717.509)	(683.057)
a) spese per il personale	(349.994)	(328.456)
- salari e stipendi	(251.204)	(236.991)
- oneri sociali	(81.619)	(73.950)
- trattamento di fine rapporto	(17.171)	(17.515)
b) altre spese amministrative	(367.514)	(354.601)
140. Accantonamenti per rischi e oneri	(10.189)	(3.342)
150. Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(57.690)	(56.439)
160. Altri proventi di gestione	334.628	347.044
170. Altri oneri di gestione	0	0
180. Costi operativi	(450.760)	(395.794)
210. Utile (Perdita) delle attività ordinarie	180.944	(11.691)
220. Proventi straordinari	25.048	11.640
230. Oneri straordinari	0	(35)
240. Utile (Perdita) straordinario	25.048	11.605

	31-12-2024	31-12-2023
250. Variazione del fondo rischi finanziari generale	(170.000)	22.000
260. Imposte sul reddito dell'esercizio	(18.322)	(17.485)
270. Utile (Perdita) d'esercizio	17.670	4.429

Nota integrativa

Signori Soci,

il Bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione, avendo la Cooperativa più di tremila soci e svolgendo l'attività in più Province, dovrà essere approvato, ai sensi dell'art. 2540 C.C., comma 2, dalle Assemblee separate di Ravenna, Bologna e Forlì-Cesena/Rimini, nonché dall'Assemblea generale, come previsto anche dall'art. 25 dello Statuto.

La cooperativa Agrifidi Uno Emilia Romagna è inoltre oggetto di certificazione di bilancio, ai sensi dell'art. 15 della Legge 59/1992, modificato dal D.Lgs. n. 220/2002, effettuata attualmente da parte della società Baker Tilly Revis S.p.A., nominata dall'Assemblea generale dei soci in data 12 luglio 2022.

Il Bilancio chiuso al 31/12/2024, di cui la presente Nota integrativa è parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, ed è redatto conformemente al D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 136, che ha abrogato e sostituito il D.Lgs. 27/01/1992, n. 87.

Ci si è basati, a partire dal bilancio relativo all'esercizio 2016, sulle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, con Provvedimento datato 02/08/2016, recante le *"Disposizioni per gli intermediari non IFRS, ai fini della redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato"*.

Il Conto Economico viene presentato nella *"forma scalare"* disposta dal citato Provvedimento, ossia con la rappresentazione dei Ricavi e dei Costi secondo la suddivisione in aree distinte per natura e con i risultati parziali delle singole sezioni.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico del bilancio in esame è stato indicato l'importo delle corrispondenti voci dell'esercizio precedente, che sono risultate del tutto comparabili; si fa presente, inoltre, che non esistono elementi dell'Attivo o del Passivo che ricadano sotto più voci dello Stato patrimoniale.

Le voci che non presentano importi né per l'esercizio in esame, né per quello precedente, sono state omesse nello schema dello Stato patrimoniale (Attivo e Passivo), mentre sono state mantenute nel Conto Economico, per una maggiore comprensibilità del contenuto della sua forma.

Gli importi, parziali e totali, riportati nel Bilancio, ivi compresa la Nota integrativa, sono espressi in unità di Euro con arrotondamento matematico.

La presente Nota integrativa è suddivisa nelle seguenti quattro parti:

- A) Attività mutualistica e Politiche contabili;
- B) Informazioni sullo Stato Patrimoniale;
- C) Informazioni sul Conto Economico;
- D) Altre Informazioni.

Premessa

Modalità e termine per l'approvazione del bilancio

Gli Amministratori della Cooperativa, apprestandosi alla redazione del Bilancio dell'esercizio 2024, si sono trovati anche quest'anno nella difficoltà di reperire dagli Istituti di credito i dati relativi ai finanziamenti con garanzie di Agrifidi, in tempi utili per la loro iscrizione in bilancio. Trattandosi di dati di particolare rilevanza, connessi all'oggetto stesso della Cooperativa, il Consiglio di Amministrazione riunitosi il 26 marzo 2025 ha deliberato di ricorrere all'utilizzo del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio al 31/12/2024, come previsto dall'art. 20.3 dello Statuto.

Andamento della gestione

L'anno 2024 non è stato caratterizzato da fattori negativi imprevisti. L'anno si è aperto con la persistente incertezza sull'evoluzione dei conflitti in Ucraina e nella Striscia di Gaza, a cui si è sommata la rischiosità dell'accesso al Canale di Suez per le navi commerciali in transito. Per il settore agricolo il 2024 è iniziato comunque con qualche nota positiva, legata alla flessione dei costi di produzione osservata a fine 2023. Il corso dell'anno però, fra siccità ed eventi alluvionali a fine estate, ha creato condizioni avverse ed estremamente problematiche, soprattutto in alcune zone del Paese, come il sud e la Romagna.

La nostra Operatività dell'anno 2024 è stata caratterizzata dal consolidamento e dallo sviluppo di quanto messo in campo a fine 2023 grazie all'intervento economico straordinario della Camera di Commercio della Romagna a favore delle aziende alluvionate. L'alluvione del mese di maggio colpì il 100% del territorio dei Comuni di Forlì e di Cesena e parte del territorio del Comune di Rimini. Lo strumento creato "ad hoc" per quel territorio a favore delle aziende alluvionate si è concretizzato grazie al grande lavoro di squadra che si è realizzato fra Agrifidi Uno, La CCIAA della Romagna e le Associazioni di Categoria del Mondo Agricolo. Lo stanziamento predisposto dalla CCIAA della Romagna a favore delle Imprese Agricole ha permesso così a tantissime aziende di ottenere un finanziamento bancario, da noi garantito, con un contributo che coprisse le spese e che fornisse alle aziende quella liquidità necessaria per ripristinare i danni subiti e programmare l'attività produttiva.

Questa nuova Operatività su quel territorio ha apportato nuovi soci e nuove operazioni andando ad aggiungersi, integrandola e completandola, alla nostra attività svolta durante tutto l'anno. Abbiamo così portato sostegno, e garanzie, ad un nuovo numero di Aziende che hanno così potuto apprezzare, ed apprendere, il nostro ruolo nel contesto economico.

Il 14 gennaio 2025 il Consiglio dei Ministri ha approvato un Disegno di Legge sulle PMI che al capo II, articolo 5, attribuisce al Governo la Delega per la Riforma dei Confidi. E' pensiero comune, ed attuale, che per rivitalizzare le attività dei Consorzi Fidi occorra diversificare l'offerta dei prodotti, affiancando alla attività principale di fornire Garanzia la possibilità di fare consulenza a tutto campo, erogare credito e fornire assistenza per una finanza dedicata alla sostenibilità aziendale. La riforma non dovrebbe intaccare quelle che sono le caratteristiche dei Confidi 112 come il nostro ma aggiungere le opportunità descritte. Noi restiamo consapevoli di ciò e continueremo a fare quello che sappiamo fare: valutare le aziende agricole al fine di garantire loro prestiti perché, con l'aiuto degli Enti che condividono la nostra stessa visione, si possono mettere in campo iniziative innovative che vanno incontro alle reali esigenze delle aziende per risolvere i problemi mano a mano che questi si presentano.

Parte A - Politiche contabili

ATTIVITÀ MUTUALISTICA E POLITICHE CONTABILI

A1. ATTIVITÀ MUTUALISTICA

L'attuale Statuto, approvato il 29 gennaio 2018, prevede che la Cooperativa Agrifidi Uno Emilia Romagna, a mutualità prevalente (art. 1), svolga la propria attività di garanzia collettiva fidi prevalentemente a favore dei soci (art. 5) e contempla l'adozione dei requisiti mutualistici di cui all'art. 2514 C.C. (art. 16.2, art. 19 e art. 36.4).

Non è prevista la possibilità di offrire ai soci strumenti finanziari, con conseguente impossibilità, per gli stessi, di percepire una remunerazione a tale titolo.

La società è iscritta, dal 04/01/2005, all'Albo delle Società Cooperative, sezione "a mutualità prevalente", categoria n. 13 "Consorzi e cooperative di garanzia collettiva fidi".

Tutti i requisiti previsti dagli articoli 2512, 2513 e 2514 C.C. sono stati rispettati dalla Cooperativa, in quanto:

1. l'attività è stata svolta esclusivamente nei confronti dei soci (100%): le commissioni attive (voce 40 del Conto Economico) costituiscono l'unica attività svolta contro corrispettivo e sono interamente relative a prestazioni rese ai soci (art. 2513, n. 1).

Le altre voci di ricavo del Conto Economico riguardano, in sostanza, Interessi attivi bancari, Interessi e Proventi su titoli;

2. nessuna riserva, fondo o utile è stato distribuito ai soci e non sono contemplati statutariamente

strumenti finanziari.

Non è previsto alcun ristorno monetario a favore dei soci.

L'ultima verifica effettuata dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (in precedenza Ministero dello Sviluppo Economico), cui compete la vigilanza sugli Enti Cooperativi ai sensi del D.Lgs. 2 agosto 2002, n. 220, relativa agli anni di revisione 2023/2024, ha avuto esito positivo, come risulta dal relativo verbale datato 03/12/2024, con il riconoscimento della prevalenza mutualistica della Cooperativa ed il rilascio del certificato/attestazione di revisione.

A2. POLITICHE CONTABILI

A2.1 DISCIPLINA FISCALE

La disciplina fiscale specifica dei Confidi è dettata dall'art. 13 della Legge 326 del 24 novembre 2003.

In particolare:

- il comma 46 prevede l'esclusione da IRES dell'eventuale avanzo di gestione accantonato nelle riserve e nei fondi costituenti il Patrimonio netto del Confidi, purché questi non siano utilizzati per scopi diversi dalla copertura di perdite di esercizio o dall'aumento del Capitale sociale.

Unica materia imponibile, per precisazione del Ministero delle Finanze, resta l'importo dell'imposta indeducibile IRAP, mentre l'imposta IMU assolta sui fabbricati strumentali beneficia attualmente della deducibilità integrale ai soli fini IRES;

- il comma 47 prevede la determinazione dell'IRAP con il metodo retributivo, secondo le modalità contenute nell'art. 10, comma 1 del D.Lgs. 446/1997;

- il comma 48 stabilisce che non si considera effettuata nell'esercizio di impresa l'attività di garanzia collettiva fidi; poiché la nostra Cooperativa svolge esclusivamente tale attività, essa non ha soggettività passiva IVA.

Si precisa che finora la Cooperativa ha sempre posseduto i requisiti mutualistici e fruito delle agevolazioni previste dall'art. 12 della Legge 904/1977, per gli accantonamenti a Riserva degli utili, trattandosi in ogni caso di Riserva del tutto indisponibile.

Si rileva che non esistono beni iscritti nell'Attivo dello Stato Patrimoniale per i quali sia stata eseguita rivalutazione monetaria.

Si precisa infine che, poiché la Cooperativa non svolge alcuna attività soggetta ad IVA, gli importi di bilancio sono tutti IVA inclusa.

A2.2 CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio sono conformi alle disposizioni degli artt. 4 e seguenti del D.Lgs. n. 136/2015.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata in conformità ai principi di prudenza e di competenza temporale, nella prospettiva di continuazione dell'attività e mantenendo l'uniforme applicazione dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente.

Laddove richiesto, è stato applicato il principio di rappresentazione in bilancio che privilegia la prevalenza della sostanza economica dell'operazione rispetto alla forma giuridica della medesima.

Si è tenuto conto, altresì, dei rischi e delle perdite afferenti all'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Le eventuali deroghe a tali principi di carattere generale ed i loro effetti sul bilancio sono esposti, se presenti, nei successivi paragrafi.

Nella Nota Integrativa sono riportate, oltre alle informazioni richieste dal D.Lgs. n. 136/2015 e dal Provvedimento del 02/08/2016 della Banca d'Italia, ulteriori indicazioni ritenute utili per dare una rappresentazione quanto più veritiera e corretta della situazione aziendale.

Si illustrano di seguito i criteri applicati nelle valutazioni di bilancio.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

LO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

10 - Cassa e disponibilità liquide

Oltre al denaro contante ed ai valori bollati in cassa, sono qui iscritte, al loro valore nominale, le disponibilità liquide costituite dai depositi disponibili “a vista” sui c/c bancari e sul c/c postale.

20 - Crediti verso banche ed enti finanziari

Sono relativi ai depositi su c/c bancari, diversi da quelli “a vista”, esposti al valore nominale.

30 - Crediti verso la clientela

Sono costituiti esclusivamente dai crediti verso soci per escussioni effettuate, per loro insolvenze, da parte degli Istituti di credito nei confronti della nostra Cooperativa intervenuta a garanzia, esposti al netto di un apposito *Fondo svalutazione crediti verso soci per azioni di rivalsa per garanzie prestate*.

40 - Obbligazioni e altri titoli di debito

La voce è costituita da Titoli di debito, considerati in parte “immobilizzati” ed in parte “non immobilizzati”, in base alle specifiche decisioni dell’Organo amministrativo, nonché alle caratteristiche (natura e durata) dei diversi impieghi finanziari:

Titoli immobilizzati

Sono stati valutati al costo di acquisto e sono costituiti da Titoli di Stato BTP.

A fronte del valore di mercato al 31/12/2024, inferiore, per tutti i suddetti titoli, al loro costo di acquisto, penalizzato dagli effetti dell’inflazione e dall’aumento dei tassi di interesse successivi alla sottoscrizione di tali investimenti da parte della Cooperativa, si rappresentano di seguito le motivazioni per le quali non si è ritenuto necessario apportare alcuna rettifica al costo di acquisto al quale i titoli stessi sono iscritti in bilancio:

- i titoli BTP, prestandosi per le loro peculiarità ad essere mantenuti nel patrimonio della Cooperativa quali forme di investimento durevole, sono stati sottoscritti con tale specifica destinazione, come ratificato dal Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2022, pertanto non si intende procedere al loro disinvestimento prima dei rispettivi rimborsi alle naturali scadenze;
- di fatto i BTP sono titoli a capitale garantito dallo Stato italiano, pertanto, alla loro scadenza, il Tesoro è tenuto a corrispondere ai detentori l’intero valore nominale sottoscritto. Tale valore nominale di rimborso risulta superiore rispetto al costo di acquisto al quale i titoli sono esposti in bilancio, a prescindere dalle temporanee quotazioni di mercato alla fine di ciascun esercizio;
- oltre che per la garanzia della capacità di solvibilità dell’emittente, il minor valore di mercato dei BTP a fine esercizio rispetto al loro costo di acquisto non ha le caratteristiche delle “perdite durevoli”, trattandosi di titoli di recente sottoscrizione, con durata compresa fra un minimo di 8 ed un massimo di 15 anni; di fatto, più lunga è la scadenza di un BTP, maggiore è la volatilità del suo prezzo e tuttavia ciò non influisce sul capitale rimborsabile ove si intenda mantenere l’investimento fino a scadenza. Inoltre, come già detto, le quotazioni al 31/12/2024 risultano in forte ripresa per tutti i BTP in portafoglio rispetto ai valori al 31/12/2023, nonché ulteriormente in risalita alla fine del primo trimestre 2025.

Si precisa infine che, per i BTP sottoscritti ad un prezzo inferiore alla pari, è stato calcolato il premio di negoziazione fra il costo (corso secco) ed il maggior valore di rimborso, corrispondente al valore nominale, ripartito pro-tempore e rilevato, per la quota maturata, tramite Ratei attivi, con iscrizione del Ricavo alla voce di Conto Economico 10 – *Interessi attivi e proventi assimilati (su titoli di debito)*, unitamente alla quota parte di interessi di competenza dell’esercizio per cedole in corso di maturazione.

Titoli non immobilizzati

Sono stati valutati al costo di acquisto, inferiore al valore attuale di mercato, e sono costituiti da una polizza assicurativa multiramo e da certificati di deposito sottoscritti con Istituti di Credito.

Tutti i suddetti titoli risultano “disponibili”, in quanto non destinati a garanzia delle fidejussioni emesse e dei fondi in gestione per contributi in c/interessi.

80 - Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali, esposte al netto dei fondi di ammortamento, sono costituite esclusivamente da *Diritti di utilizzazione software*, relativi a programmi applicativi, ammortizzati con il coefficiente del 50%.

Gli acquisti che hanno usufruito del *bonus investimenti* (art. 1, comma 1054 della Legge 178/2020) risultano iscritti al netto del corrispondente contributo, contabilizzato con il metodo diretto a riduzione del costo storico del bene di riferimento.

90 - Immobilizzazioni materiali

Le Immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto, compresi gli oneri accessori, ed esposte al netto dei rispettivi fondi di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è calcolato in base alla stimata vita utile residua dei vari cespiti, applicando le seguenti aliquote di riferimento: Fabbricati 3%, Impianti 15%, Macchine d'ufficio elettroniche 20%, Mobili e arredi 12%, Attrezzatura varia 15%.

Gli acquisti effettuati nell'esercizio sono stati ammortizzati con aliquota pari al 50% di quella base, in considerazione della limitata partecipazione all'attività produttiva, mentre quelli riguardanti beni di esiguo valore (inferiore ai 230 Euro) sono stati ammortizzati integralmente.

Parimenti alle immobilizzazioni immateriali, i beni acquisiti nel 2021 usufruendo del *bonus investimenti*, (art. 1, comma 1054 della Legge 178/2020), risultano iscritti al netto del relativo contributo, contabilizzato a diretta riduzione del costo storico del bene strumentale di riferimento ("metodo diretto").

In merito ai tre fabbricati di proprietà della Cooperativa, costituiti dalle unità immobiliari adibite a uffici per le locali sedi amministrative, site rispettivamente a Cesena e Bologna, acquistate nel 2009, e Ravenna, acquistata nel 2010, si precisa che si è provveduto a suo tempo a incorporare, per ciascuno di essi, in base al principio contabile OIC 16, la quota parte di valore riferibile all'area sottostante; sul valore attribuito ai terreni, ritenuti beni patrimoniali non soggetti a degrado e aventi vita utile illimitata, non viene stanziato alcun ammortamento.

Si ricorda che la spesa relativa alla sostituzione dell'impianto di climatizzazione centralizzato dell'ufficio di Cesena, sostenuta nel 2021 e capitalizzata nel costo del Fabbricato, usufruisce del credito fiscale per gli interventi di riqualificazione energetica agevolati al 65%, che, così quantificato, è stato imputato fra gli Altri proventi di gestione quale Contributo in conto impianti (voce 160 del Conto Economico) per la quota annuale di 1/10 di competenza del 2023, mentre le restanti quote (7/10) risultano riportate agli esercizi successivi tramite Risconto passivo.

120 – Attività fiscali

Le Attività fiscali sono costituite dai crediti verso l'Erario per imposte dirette, iscritti al valore nominale.

130 - Altre attività

Le Altre attività sono costituite dai crediti verso Enti (Comuni, Regione Emilia-Romagna) per stanziamenti alla Cooperativa per la gestione in c/interessi, deliberati dagli Enti ma non ancora erogati, crediti verso l'Erario per ritenute subite su interessi attivi bancari e su contributi, crediti per detrazioni fiscali usufruibili nei prossimi esercizi e anticipi diversi per servizi, tutti iscritti al valore nominale.

140 - Ratei e risconti attivi

Sono stati determinati in base al criterio di competenza temporale.

Sezione 1 - Crediti

ATTIVO

B. Sezione 1 – I CREDITI

1.0 – Cassa e disponibilità liquide (voce 10)

La presente voce comprende il denaro contante ed i valori bollati in cassa, nonché i crediti "a vista" disponibili verso le banche e gli uffici postali, per complessivi Euro 4.686.007, così costituiti:

- cassa (denaro contante e valori bollati) per Euro 735;

- depositi su c/c bancari "a vista" disponibili per Euro 4.685.236;
- deposito su c/c postale "a vista" disponibile per Euro 36.

1.1 Voce 20 - Crediti verso banche ed enti finanziari

1.1 – Crediti verso banche ed enti finanziari (voce 20)

L'importo di complessivi Euro 3.781.892, esposto alla voce 20 relativa ai crediti verso banche diversi da quelli a vista, sottoconto "b) altri crediti", è relativo:

- per Euro 2.481.892 al saldo al 31/12/2024 dei conti correnti bancari su cui confluiscono i contributi della Regione Emilia Romagna e di altri Enti pubblici, considerati indisponibili, in quanto da utilizzare a copertura della propria operatività a garanzia delle fidejussioni emesse e dei fondi in gestione per contributi in c/interessi;
- per Euro 1.300.000 all'ammontare di un conto di deposito.

1.2 Voce 30 - Crediti verso clientela

1.2 – Crediti verso la clientela (voce 30)

Si riferiscono ai crediti verso soci per le garanzie prestate da Agrifidi a fronte dei finanziamenti erogati loro dalle banche, iscritti per l'importo delle escussioni effettuate dagli Istituti di credito nei confronti della nostra Cooperativa, al netto di un apposito *Fondo svalutazione crediti v/soci per azioni di rivalsa per garanzie prestate*, come riassunto nella tabella che segue:

	Valore di bilancio
1. Crediti per intervenuta escussione	24.079
Totale crediti verso clientela	24.079

Nel suddetto *Fondo svalutazione*, la cui consistenza all'inizio dell'esercizio ammontava ad Euro 165.856, sono intervenute movimentazioni che hanno determinato una variazione incrementativa netta del Fondo per Euro 59.173.

Si attendono, in merito alla recuperabilità dei crediti restanti, gli esiti delle azioni intentate dagli Istituti di credito erogatori dei finanziamenti.

Sezione 2 - I titoli

B. Sezione 2 – I TITOLI

2.1 – Titoli (voce 40)

Risultano rappresentati esclusivamente da Titoli di debito (**voce 40**), come desumibile dalla tabella che segue:

2.1 Titoli

	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	5.406.165	4.995.474
- immobilizzati	5.008.225	4.590.503

	Valore di bilancio	Valore di mercato
- non immobilizzati	397.940	404.971
Totali	5.406.165	4.995.474

I titoli immobilizzati sono costituiti da Titoli di Stato BTP ed una polizza assicurativa multiramo, mentre nei titoli non immobilizzati sono iscritti certificati di deposito sottoscritti con Istituti di Credito, tra cui un Certificato di Deposito con costituzione di pegno, dell'importo di Euro 270.000.

Sezione 3 - Le partecipazioni

B. Sezione 3 – LE PARTECIPAZIONI

La Cooperativa non possiede Partecipazioni.

Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali

4.1 Voce 80 - Immobilizzazioni immateriali

4.1 – Immobilizzazioni immateriali (voce 80)

La voce Immobilizzazioni Immateriali, al 31/12/2024, indicante diritti di utilizzazione software, è costituita come segue:

- Valore Lordo: Euro 66.215
- Fondo Ammortamento: Euro 66.215
- Valore Netto di Bilancio: Euro 0 (zero).

Ai sensi del D.Lgs. n. 136/2015, si precisa che non è stato necessario operare svalutazioni al costo di tali Immobilizzazioni immateriali, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli del loro valore (art. 14, comma 5), e che non sussiste capitalizzazione di oneri finanziari (art. 6, comma 2).

4.2 Voce 90 - Immobilizzazioni materiali

4.2 – Immobilizzazioni materiali (voce 90)

I movimenti dell'esercizio e la consistenza di tale voce vengono di seguito rappresentate

- Terreni - Valore Lordo: Euro 386.573, Fondo Ammortamento: Euro 0, Valore Netto di Bilancio: Euro 386.573;
- Fabbricati - Valore Lordo: Euro 1.749.565, Fondo Ammortamento: Euro 759.118, Valore Netto di Bilancio: Euro 990.446;
- Mobili e Arredi - Valore Lordo: Euro 286.819, Fondo Ammortamento: Euro 284.482, Valore Netto di Bilancio: Euro 2.337;
- Macchine ufficio elettroniche - Valore Lordo: Euro 88.471, Fondo Ammortamento: Euro 82.788, Valore Netto di Bilancio: Euro 5.683;
- Attrezzatura varia - Valore Lordo: Euro 9.880, Fondo Ammortamento: Euro 9.856, Valore Netto di Bilancio: Euro 24;
- Impianti - Valore Lordo: Euro 27.302, Fondo Ammortamento: Euro 16.377, Valore Netto di Bilancio: Euro 10.925.

Ai sensi del D.Lgs. n. 136/2015, si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni al costo a cui sono iscritte le Immobilizzazioni materiali, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali

perdite durevoli del loro valore (art. 15, comma 2), e che non sussiste capitalizzazione di oneri finanziari (art. 6, comma 2).

Sezione 5 - Altre voci dell'attivo

5.1 Voce 130 - Altre attività

5.1 – Altre attività (130)

Le altre attività sono costituite da:

· Crediti per contributi in c/interessi:	
- verso Comuni	29.621
· Crediti verso l'Erario per ritenute subite (su contributi e interessi attivi bancari)	57.921
· Credito per detrazione spese riqualificazione energetica (6 annualità)	3.339
· Credito per detrazione fiscale spese bonus facciate (7 annualità)	1.597
· Credito verso l'Erario su bonus erogato al personale dipendente	1.301
· Anticipi diversi per servizi	5.270
· Note di credito da ricevere	4.329
· Crediti vs INPS per contributi chiesti a rimborso	109
per un totale di €	103.487

5.2 Voce 140 - Ratei e risconti attivi

5.2 – Ratei e Risconti attivi (voce 140)

Ratei attivi

I Ratei attivi, pari complessivamente ad Euro 52.539, sono costituiti dalle quote di competenza dell'esercizio dei ricavi relativi ai Premi di negoziazione delle obbligazioni sottoscritte sotto la pari per Euro 17.127, agli Interessi attivi bancari maturati sul conto di deposito per Euro 16.230 ed agli Interessi attivi su titoli per Euro 19.182 (di cui Euro 8.568 relativi ai BTP ed Euro 10.613 al Certificato di deposito).

Risconti attivi

I Risconti attivi, pari complessivamente ad Euro 4.704, sono relativi a quote di costo di competenza dell'esercizio successivo a quello in chiusura, riguardanti Spese condominiali per Euro 2.598, Assicurazioni per Euro 1.361, Canoni di manutenzione per Euro 389, Canone servizio addestramento e formazione per Euro 320, Spese sito internet per Euro 36.

Passivo

PASSIVO

20 - Debiti verso la clientela

Si tratta dei Debiti, esposti al valore nominale, costituiti dagli importi da liquidare a soci per abbattimento tassi.

40 - Passività fiscali

Le Passività fiscali sono costituite dai debiti verso l'Erario per imposte dirette, iscritti al valore nominale.

50 - Altre passività

La voce comprende le seguenti passività, iscritte al loro valore nominale:

- Fondi in gestione, per i contributi assegnati in gestione alla Cooperativa da parte degli Enti pubblici, con obbligo di restituzione, distinti in:

* contributi in c/interessi, attribuiti da Enti diversi (Comuni, CCIAA, Regione Emilia Romagna per programma de minimis),

* contributo Antiusura, ricevuto dal MEF Economia e Finanza ai fini della prevenzione del fenomeno "usura";

- Altri debiti, costituiti da quelli verso Fornitori, verso Istituti di previdenza, verso Erario per imposte indirette, verso dipendenti e amministratori e debiti diversi, nonché il debito verso il Fondo interconsortile/interbancario relativo all'anno 2019.

60 - Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati in base al criterio di competenza temporale.

70 - Trattamento di fine rapporto del personale

È costituito da quanto maturato a favore del personale dipendente a fine esercizio in base alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti; la consistenza è al netto di eventuali anticipazioni concesse, previste dalla Legge 297/82.

80 - Fondi per rischi e oneri

In tale voce sono compresi i seguenti Fondi rischi per garanzie prestate:

- il Fondo rischi su garanzie prestate generico della Cooperativa, costituito con gli accantonamenti relativi ai rischi sulle garanzie concesse, di regola determinati, in base ad un apposito "regolamento interno per le attività finanziarie deteriorate", considerando le singole posizioni delle rate scadute impagate, degli affidamenti in sofferenza e degli affidamenti revocati dalle banche, adeguato, dopo gli utilizzi dell'esercizio, all'importo delle presunte perdite al 31/12/2024 pari ad Euro 1.268.538 (in aumento rispetto all'esercizio precedente).

L'importo corrispondente alla percentuale forfetaria di rischio sulle garanzie residue in essere, pari allo 0,50% indicato dalla Banca d'Italia quale media delle insolvenze sulle operazioni "in bonis" (rif. dicembre 2019), è risultato ampiamente inferiore all'ammontare dei Risconti passivi sulle commissioni di garanzia a fine esercizio (pari ad Euro 187.339, inclusi nella voce 60 del Passivo) e non è stato accantonato, poiché considerato interamente "presidiato" dagli stessi.

Ciò in quanto tali risconti, che contabilmente finiscono per divenire ricavi degli esercizi successivi, possono considerarsi come una sorta di garanzia a fronte di eventuali escussioni a nostro carico sui crediti "in bonis";

- i Fondi rischi su garanzie prestate specifici, di seguito elencati:

* Fondo rischi su garanzie prestate del Consorzio delle Banche Popolari (Co.Ba.Po.), costituito nel 2015 per l'ammontare del contributo di Euro 5.000 assegnato alla nostra Cooperativa, in base ad apposito accordo di collaborazione, per far fronte ad insolvenze relative a garanzie prestate su finanziamenti concessi da tali Banche Popolari alle imprese socie di Agrifidi, finora mai movimentato;

* Fondi rischi su garanzie prestate costituiti nel 2016 per l'ammontare dei contributi ricevuti, in base ad apposite convenzioni comunali, per far fronte ad insolvenze di imprese del territorio su pratiche garantite dalla nostra Cooperativa, specifici del Comune di Imola (di iniziali Euro 25.212, incrementato di Euro 28 nel 2017, per un saldo finale di Euro 25.240), del Comune di Castenaso (Euro 1.813) e del Comune di S. Giorgio di Piano (Euro 600).

La voce 80 accoglie inoltre il "Fondo rischi speciale Anti Usura" interno di Agrifidi, dell'importo di Euro 20.000, costituito in sede di chiusura del bilancio 2020, come deliberato dal C.d.A. della Cooperativa in data 11/03/2021, per sostenere, tramite nostre garanzie, le aziende bisognose di liquidità ed evitare loro di incorrere in fenomeni di usura.

85 - Fondi finalizzati all'attività di garanzia

La voce 85, introdotta nella classificazione del bilancio 2021 in base alla personalizzazione proposta dalle

Federazioni di Assoconfidi, in accordo con la Banca d'Italia, fra le voci del Passivo nello schema dello Stato Patrimoniale relativo al bilancio dei Confidi minori, sostituisce la voce 141 prevista in precedenza, che era stata peraltro già riclassificata dalla nostra Cooperativa, a decorrere dal bilancio 2016 e fino a tutto il 2020, nella sottovoce "e" del conto 120 - Riserve, quale *Riserva Fondi rischi indisponibili (Fondi di garanzia)*. Essa continua ad essere considerata dal MCC quale voce del Patrimonio, ai fini degli indicatori necessari all'accreditamento.

Tale voce accoglie i Fondi di garanzia, fondi senza vincoli di restituzione, formati in massima parte da erogazioni di Enti pubblici, che hanno lo scopo, da un lato di costituire garanzia per gli Istituti di credito erogatori di prestiti ai soci, dall'altro di far fronte alle insolvenze dei soci garantiti dalla Cooperativa.

90 - Fondo per rischi finanziari generali

Già *Fondo rischi su contributi*, iscritto fino a tutto il Bilancio 2015 fra i *Fondi rischi per garanzie prestate* (ex voce 81) in considerazione della sua datata e composita formazione, è stato riclassificato nel Bilancio 2016 alla voce 90, avente natura di Fondo per rischi finanziari generali, destinato alla copertura del rischio generale d'impresa, in base alle disposizioni della Banca d'Italia del 02/08/2016, che prevede l'iscrizione della sua variazione netta annuale (saldo delle dotazioni e dei prelievi) alla voce 250 del Conto Economico.

100 - Capitale

La composizione della voce Capitale verrà trattata nella Sezione 8 del Capitolo B.

120 - Riserve

La composizione della voce Riserve verrà trattata nella Sezione 8 del Capitolo B.

GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

10 - Garanzie rilasciate

Il loro importo rappresenta la quota parte della nostra garanzia sui finanziamenti erogati ai soci, calcolata sul loro residuo debito in linea capitale.

20 - Garanzie ricevute

Sono costituite dalle fidejussioni ricevute da parte dei soci, con apposita Dichiarazione d'obbligo, all'atto dell'ottenimento di finanziamenti con nostra garanzia; sono qui comprese anche le Controgaranzie di Enti per il Fondo per lo sviluppo e del Fondo Centrale di Garanzia (FCG).

Sezione 6 - I debiti

6.2 Voce 20 - Debiti verso clientela

6.2 – Debiti verso la clientela (voce 20)

Si tratta dei Debiti verso soci in essere al 31/12/2024, relativi esclusivamente ad abbattimento tassi per l'importo complessivo di Euro 327.053

Sezione 7 - I fondi e le passività fiscali

7.0 – Passività fiscali (voce 40)

Risultano iscritti in questa voce i Debiti verso l'Erario per complessivi Euro 3.343, relativi a:

- saldo dell'imposta IRES sul reddito dell'esercizio 2024, per l'importo di Euro 2.664, già al netto delle quote annuali delle detrazioni fiscali spettanti alla Cooperativa, pari ad 1/10 delle spese sostenute nel 2021 per la riqualificazione energetica (Euro 557) e nel 2022 per il bonus facciate (Euro 228), e saldo dell'addizionale IRES 2024 per Euro 23;
- saldo dell'imposta IRAP per il 2024, pari ad Euro 656.

7.1 Variazioni nell'esercizio del trattamento di fine rapporto del personale

7.1 – Trattamento di fine rapporto del personale (voce 70)

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio nel Fondo T.F.R. sono state le seguenti:

	Trattamento di fine rapporto
A. Esistenze iniziali	77.465
B. Aumenti	
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	12.685
Totale aumenti	12.685
C. Diminuzioni	
C.2 Altre variazioni	3.087
Totale diminuzioni	3.087
D. Rimanenze finali	87.063

L'ammontare del Fondo al 31/12/2024 rappresenta il debito relativo ai sette dipendenti in forza al Confidi a fine esercizio (come nel 2023).

Oltre all'accantonamento di Euro 12.685 indicato in tabella, al Fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato tenuto in azienda, è stato destinato l'importo di Euro 4.184 (compreso fra le *Spese per il personale*, voce 130.a del Conto Economico) a Fondi di previdenza complementare.

Voce 80 - Fondi per rischi e oneri

7.2 – Fondi per rischi e oneri (voce 80)

Risultano iscritti in tale voce i Fondi rischi su garanzie prestate, pari complessivamente ad Euro 1.301.191, comprensivi di:

7.2 Composizione della voce 80: fondo per rischi e oneri

- Fondo generico della Cooperativa, dell'importo di Euro 1.268.538
- Fondi specifici, per complessivi Euro 32.653, costituiti da:
 - Fondo rischi Consorzio Banche Popolari-CoBaPo 2015 Euro 5.000
 - Fondo rischi Comune di Castenaso 2016 Euro 1.813
 - Fondo rischi Comune di S. Giorgio di Piano 2016 Euro 600
 - Fondo rischi Comune di Imola 2016 Euro 25.240

oltre al Fondo rischi speciale anti usura, interno di Agrifidi, dell'importo di Euro 20.000.

7.3 Variazioni nell'esercizio del fondo rischi e oneri

7.3 – Variazioni nell'esercizio del "Fondo per rischi e oneri" (voce 80)

Il prospetto completo delle movimentazioni intervenute nell'esercizio è riportato nell'Allegato "B" della Nota integrativa, mentre le modalità di determinazione e utilizzo sono state esposte in precedenza al Capitolo A2.2.

Di seguito viene esposto il riepilogo delle variazioni intervenute.

	Fondo rischi e oneri
A. Esistenze iniziali	1.158.895
B. Aumenti	
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	333.842
Totale aumenti	333.842
C. Diminuzioni	
C.1 Utilizzi nell'esercizio	73.380
C.2 Altre variazioni	98.166
Totale diminuzioni	171.546
D. Esistenze finali	1.321.191

Voce 85 - Fondi finalizzati all'attività di garanzia

7.6 – Fondi finalizzati all'attività di garanzia (voce 85)

Come già detto, sono stati classificati in questa voce del Passivo i Fondi costituiti con i contributi assegnati ad Agrifidi senza vincoli di restituzione, accantonati a garanzia dei prestiti erogati ai soci, pari complessivamente ad Euro 1.020.249 al 31/12/2024.

Il prospetto delle movimentazioni intervenute nell'esercizio nei **Fondi finalizzati all'attività di garanzia** è riportato nel succitato Allegato "B" della Nota integrativa e la loro natura è stata descritta anche al Capitolo A2.2.

Per quanto concerne il decremento intervenuto in tale Fondo di garanzia, si rappresenta che contestualmente all'accantonamento effettuato al Fondo rischi per garanzie prestate dell'importo di Euro 333.842 (iscritto alla voce 100 del Conto Economico, con contropartita la voce 80 del Passivo), è stato contabilizzato, a compensazione dei relativi costi, un ricavo di pari importo a titolo di Utilizzo del Fondo di garanzia, iscritto fra gli Altri proventi di gestione (voce 160 del Conto Economico, con rettifica della voce 85 del Passivo).

Il Fondo di garanzia costituito da soci, pari ad Euro 27.525, non ha fatto rilevare movimentazioni nell'esercizio.

Di seguito viene esposto il dettaglio relativo alla consistenza al 31/12/2024 di tali fondi.

- Enti vari (Provincia - CCIAA Ravenna-Assoc.categoria): Saldo iniziale 1.084, Variazioni -1.084, Saldo finale 0
- Comune Riolo Terme: Saldo iniziale 722, Variazioni 9, Saldo finale 731

- Comune Casola Valsenio: Saldo iniziale 1.250, Variazioni 0, Saldo finale 1.250
- Comune Brisighella: Saldo iniziale 2.544, Variazioni -2.544, Saldo finale 0
- Comuni Bassa Romagna: Saldo iniziale 90.999, Variazioni -15.141, Saldo finale 75.858
- Comune Ravenna: Saldo iniziale 107.816, Variazioni -37.738, Saldo finale 70.078
- Comune Castel Bolognese: Saldo iniziale 3.500, Variazioni 0, Saldo finale 3.500
- Comune Solarolo: Saldo iniziale 515, Variazioni 0, Saldo finale 515
- Comune Russi: Saldo iniziale 23.770, Variazioni 0, Saldo finale 23.770
- Comune Cervia: Saldo iniziale 5.991, Variazioni 0, Saldo finale 5.991
- Comune Faenza: Saldo iniziale 6.417, Variazioni -6.417, Saldo finale 0
- CCIAA Ravenna: Saldo iniziale 53.121, Variazioni -16.264, Saldo finale 36.857
- Enti vari: Saldo iniziale 28.884, Variazioni -28.884, Saldo finale 0
- Comune di Cesena: Saldo iniziale 11.855, Variazioni 6, Saldo finale 11.861
- Provincia di Forlì-Cesena: Saldo iniziale 0, Variazioni 0, Saldo finale 0
- Comune di Forlì: Saldo iniziale 0, Variazioni 0, Saldo finale 0
- Comune di Bertinoro: Saldo iniziale 4.890, Variazioni 0, Saldo finale 4.890
- Comune di Gambettola: Saldo iniziale 8.625, Variazioni 0, Saldo finale 8.625
- Comune di Sogliano: Saldo iniziale 195.241, Variazioni -518, Saldo finale 194.723
- Provincia di Rimini: Saldo iniziale 5.008, Variazioni 48, Saldo finale 5.056
- CCIAA Rimini: Saldo iniziale 21.800, Variazioni 0, Saldo finale 21.800
- Comune di Rimini: Saldo iniziale 45.177, Variazioni -1.849, Saldo finale 43.328
- Unione Comuni Valle del Marecchia: Saldo iniziale 32.289, Variazioni 1.317, Saldo finale 33.606
- CCIAA della Romagna: Saldo iniziale 180.105, Variazioni -53.763, Saldo finale 126.342
- Regione E.R.: Saldo iniziale 441.751, Variazioni -117.806, Saldo finale 323.945
- Fondo di garanzia costituito dai soci: Saldo iniziale 27.525, Variazioni 0, Saldo finale 27.525
- Totale complessivo : Saldo iniziale 1.300.880, Variazioni -280.631, Saldo finale 1.020.249

Sezione 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi finanziari generali

Sezione 8 – IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI

8.0 – Fondo per rischi finanziari generali (voce 90)

Il Fondo rischi finanziari generali reca un saldo finale di Euro 244.056, dopo l'accantonamento dell'esercizio pari ad Euro 170.000, ritenuto opportuno al fine di portarlo ad una consistenza adeguata a far fronte ai possibili rischi finanziari futuri.

8.1 e 8.2 – Capitale (voce 100): composizione e variazioni annue

Il Capitale sociale comprende:

- Capitale di Euro 767.266 sottoscritto e interamente versato a fine esercizio dai n. 5.255 soci già ammessi ed iscritti a Libro soci;
- Capitale proprio della cooperativa, pari ad Euro 1.463.375, costituito per specifica imputazione del capitale sociale pregresso, come previsto dall'art. 1, comma 881 della Legge 296/2006;
- Capitale per integrazione all'importo della quota minima di Euro 250, prevista dall'art. 13 del D.L. 269/03, di complessivi Euro 54.118.

Le variazioni di valori intervenute nell'esercizio nel Capitale sociale sono espone nell'Allegato "C".

8.3 Riserve: altre informazioni

8.3 – Riserve (voce 120): altre informazioni

Si ricorda che il superamento del limite di Euro 4.000.000 complessivi previsto per l'insieme delle Riserve indivisibili, avvenuto nell'anno 2009, come rilevabile dal dato a Bilancio per tale esercizio, ha comportato l'obbligo (art. 15 della Legge 59/1992, modificato dall'art. 11 del D.Lgs. 220/2002) della certificazione del

bilancio da parte di una società di revisione.

La sottovoce *d) Altre Riserve*, pari a complessivi Euro 9.086.343, è così composta:

- Riserva straordinaria	205.934
- Riserva ex art. 13 c.46 D.L. 269/03	501.435
- Riserva Legge 244/2007	3.740.217
- Riserva Legge 221/2012	4.646.007

Sezione 9 - Altre voci del passivo

9.1 Composizione della voce 50: altre passività

9.1 – Altre passività (voce 50)

La voce accoglie:

- Fondi in gestione per contributi in c/interessi di Enti pubblici	436.156
- Fondo in gestione per contributi Antiusura di Enti pubblici	101.675
- Altri debiti:	
* debiti v/fornitori (per fatture ricevute e da ricevere)	87.415
* altri debiti (verso Erario, Istituti di previdenza, dipendenti, amministratori, diversi)	77.066
* debito verso Fondo Interbancario di Garanzia art.21, L. 153/75 (anno 2019)	7.589
	537.831
Totale €	537.831

Il “Fondo in gestione per contributi Antiusura di Enti pubblici”, iscritto nella presente voce 50, è stato costituito nel 2021 a seguito dell’attribuzione dell’importo di Euro 100.000 da parte del MEF Economia e Finanze ai sensi del D.L. 73/2021, ai fini della prevenzione del fenomeno di usura, la cui gestione contempla la rendicontazione all’Ente pubblico.

Per le movimentazioni intervenute nell’esercizio 2024 nei *Fondi in gestione per contributi in c/interessi* e *Fondi in gestione per contributi Antiusura di Enti pubblici* si rimanda all’Allegato “A” della Nota integrativa.

Il debito verso il Fondo Interbancario, esposto fra gli Altri debiti, è relativo al Contributo dello 0,5 per mille calcolato sulle garanzie rilasciate nell’anno 2019, sostituito ora dal “Contributo di adesione all’Organismo dei Confidi Minori” per l’iscrizione nell’elenco previsto dall’art. 112 TUB, che viene liquidato in corso d’anno.

9.2 Composizione della voce 60: ratei e risconti passivi

9.2 – Ratei e Risconti passivi (voce 60)

Ratei passivi

Sono costituiti dai ratei su Stipendi (Euro 7.678) e su Oneri previdenziali (Euro 2.163) per 14a mensilità, per complessivi Euro 9.842.

Risconti passivi

La voce comprende:

- l'importo di Euro 3.339 corrispondente alla parte (6/10) del Contributo in c/impianti relativo alla detrazione sulle spese di riqualificazione energetica sostenute nel 2021, da ripartire in quote uguali nei futuri sei esercizi;
- l'importo di Euro 1.597 corrispondente alla parte (7/10) del Contributo in c/impianti relativo alla detrazione sulle spese per bonus facciate sostenute nel 2022, da ripartire in quote uguali nei futuri sette esercizi;
- le quote di proventi per Commissioni di garanzia per la parte di rischio imputabile a periodi successivi a quello chiuso al 31/12/2024, in quanto relative a finanziamenti di durata pluriennale, pari complessivamente ad Euro 187.339.

Tali commissioni potrebbero essere utilizzate a copertura del rischio di credito sulle garanzie "in bonis", in base alla prassi seguita dagli intermediari finanziari iscritti all'albo 106, che applicano i principi contabili internazionali.

Ritenendo che tale previsione normativa possa essere applicabile anche ai principi contabili nazionali di riferimento, in assenza di una loro previsione specifica in merito, i Risconti passivi relativi all'esercizio 2024, di importo superiore all'ammontare forfetario del rischio di credito sulle garanzie "in bonis", sono stati considerati utilizzabili a copertura integrale di tale rischio, come già indicato alla precedente voce 80.

9.3 – Utile dell'esercizio (voce 150)

L'importo di Euro 17.670 rappresenta il risultato dell'attività complessiva dell'anno 2024.

Sezione 10 - Altre informazioni

10.1 Attività e passività finanziarie: distribuzione per durata residua

10.1 – Attività e passività finanziarie: distribuzione per durata residua

Nella tabella che segue viene indicato l'ammontare dei crediti, dei debiti e delle operazioni "fuori bilancio", ripartiti in funzione delle fasce di vita residua; essa corrisponde all'intervallo temporale compreso tra la data di riferimento del bilancio ed il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione.

Nello scaglione "a vista" sono ricondotte le attività e le passività finanziarie "a vista" dello Stato patrimoniale, nonché le altre attività e passività con durata residua non superiore a 24 ore; sono incluse le esposizioni creditizie scadute non deteriorate, limitatamente alla quota scaduta e i debiti che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti e non ancora rimborsati.

Per quanto riguarda la sezione C. – "Operazioni fuori bilancio", si precisa che alla voce Garanzie rilasciate (C.1) sono esposte quelle escutibili, nella fascia in cui è prevista l'escussione, ed alla voce Garanzie ricevute (C.2) sono indicate quelle a copertura di garanzie ritenute escutibili, nella fascia in cui è prevista l'escussione.

	A vista	Fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter.
A.1 Finanziamenti per intervenuta escussione					24.079
A.2 Altri finanziamenti	4.686.007	1.300.000			2.481.892
A.3 Titoli di Stato				3.538.225	

A.4 Altri titoli di debito		1.470.000			397.940
A.5 Altre attività	9.600	87.650		6.237	
Totale attività per cassa	4.695.607	2.857.650	0	3.544.462	2.903.911
B.2 Debiti verso clientela		271.959	55.094		
B.4 Altre passività	32.515	141.074	532.066		7.589
Totale passività per cassa	32.515	413.033	587.160	0	7.589
C.1 Garanzie rilasciate		20.000			1.281.191
C.2 Garanzie ricevute					1.061.777
Totale operazioni fuori bilancio	0	20.000	0	0	2.342.968

ALTRE INFORMAZIONI

Garanzie rilasciate/ricevute (voci 10/20 Conti d'ordine)

Si riportano di seguito i dati relativi alle garanzie prestate da Agrifidi ed ai corrispondenti finanziamenti ottenuti dai soci tramite la nostra Cooperativa, in essere alla data del 31/12/2024:

- garanzie di Agrifidi su pratiche erogate a propri soci: Euro 21.461.703,
- co-garanzie ricevute per fidejussioni personali dei soci: Euro 9.768.527,
- ammontare complessivo degli importi originali dei mutui erogati: Euro 97.685.270,
- debito residuo dei mutui erogati: Euro 78.434.866,
- numero operazioni erogate nell'anno 2024: 860,
- numero operazioni in essere a fine esercizio: 1.449,
- garanzie di Agrifidi su crediti in sofferenza o inesigibili: Euro 2.009.458, a fronte dei quali risulta accantonato il Fondo rischi per garanzie prestate (generico) di Euro 1.268.538, con i criteri in precedenza esposti.

A tali importi, relativi alle pratiche erogate, si deve aggiungere l'impegno di Agrifidi per Euro 1.504.222 a garanzia di pratiche deliberate ma non perfezionate alla data del 31/12/2024 e il corrispondente impegno dei soci per proprie fidejussioni, su tali pratiche, per l'importo complessivo di Euro 511.579.

Risultano infine iscritti, fra le garanzie ricevute:

- l'importo di Euro 18.512 per le controgaranzie prestate dalla Camera di Commercio della Romagna (già CCIAA di Forlì-Cesena), in base ad apposita Convenzione per la gestione del "Fondo per lo Sviluppo" in vigore dal 2014, a favore di società iscritte al proprio Registro Imprese, in misura pari al 50% delle garanzie assunte dalla nostra Cooperativa su finanziamenti loro erogati, relativo ai residui debiti di esercizi precedenti al 2019;
 - l'importo di Euro 1.043.265 corrispondente alle controgaranzie concesse, previo accreditamento, dal Fondo Centrale di Garanzia a favore della nostra Cooperativa, a fronte delle garanzie prestate da Agrifidi.
- Si espone, di seguito, il dettaglio delle garanzie e relative co-garanzie rilasciate alle singole banche:

Istituto di Credito	Garanzia Agrifidi su debito residuo affidamenti in essere al 31/12/24	Fidejussioni dei soci 10%
BANCA DI BOLOGNA	263.355	116.700

BANCA CAMBIANO	87.206	40.285
BANCA CENTRO EMILIA	66.337	32.700
BANCA DI IMOLA	252.177	124.800
BCC BANCA DI SARSINA	206.285	60.800
BCC BANCA MALATESTIANA	489.996	222.497
BCC EMIL BANCA	1.305.098	604.540
BCC FELSINEA	260.492	126.100
BCC ROMAGNA OCCIDENTALE	1.962.521	873.357
BPER BANCA	1.305.665	614.628
CHERRY BANK SPA	128.061	31.000
CREDEM - EX CARICENTO	6.851	7.000
CREDIT AGRICOLE	994.107	445.538
CREDITO COOPERATIVO ROMAGNOLO	301.740	120.724
INTESA S. PAOLO	1.689.662	845.321
LA BCC RAVENNATE FORLIVESE E IMOLESE	8.528.801	3.845.640
LA CASSA RAVENNA	410.630	259.717
MONTE PASCHI DI SIENA	95.310	48.500
RIVIERABANCA	90.489	40.800
ROMAGNA BANCA	147.929	66.550
UNICREDIT	2.868.992	1.241.330
Totali	21.461.704	9.768.527
Pratiche deliberate, ma non perfezionate	1.504.222	
Totale Garanzie al 31/12/2024	22.965.925	

Al fine di consentire l'opportuno controllo da parte degli Enti locali erogatori, si espongono, nella tabella che segue, i dati delle garanzie prestate da Agrifidi (Euro 12.839.423) su finanziamenti erogati nel periodo dal 01/01/2024 al 31/12/2024 (Euro 54.601.762), ad imprese delle diverse Province:

PROVINCIA	GARANZIE PRESTATE su finanziamenti erogati dal 01/01/2024 al 31/12/2024	FINANZIAMENTI GARANTITI attivati dal 01/01/2024 al 31/12/2024
FORLÌ'-CESENA	Euro 3.433.461	Euro 12.169.704
RIMINI	Euro 522.800	Euro 1.875.000
RAVENNA	Euro 5.596.358	Euro 25.625.288
BOLOGNA	Euro 3.256.804	Euro 14.831.770
Altre Province della Regione Emilia Romagna	Euro 30.000	Euro 100.000
Totale	Euro 12.839.423	Euro 54.601.762

Il Moltiplicatore per le prestazioni di garanzia

Il rapporto fra le garanzie prestate, al netto delle controgaranzie ricevute, ed il Patrimonio, comprensivo dei Fondi finalizzati all'attività di garanzia iscritti alla voce 85 (considerata complementare al Patrimonio netto ai fini degli indicatori MCC necessari all'accreditamento), che costituisce il "moltiplicatore", il cui limite massimo è fissato dall'art. 5.5 dello Statuto in 20, risulta, per il 2024, pari a 0,93, in linea con i valori limitatissimi degli esercizi precedenti (0,98 nel 2023, 0,87 nel 2022, 1,05 nel 2021 e 1,17 nel 2020).

Parte C - Informazioni sul conto economico

IL CONTO ECONOMICO

I Costi ed i Ricavi sono iscritti in Bilancio nel rispetto della competenza temporale.

Si evidenzia che le "Commissioni per garanzie prestate", comprese nella voce 40 del Conto Economico, sono rilevate in base al principio di rigida competenza temporale e di rischio in base al debito residuo.

Si ricorda che i contributi ricevuti dagli Enti in conto interessi per abbattimento tassi non vengono fatti transitare dal Conto Economico, ma sono imputati, a fronte delle delibere degli stessi Enti, direttamente negli appositi "Fondi in gestione", dai quali vengono stornati al momento del loro utilizzo.

La movimentazione completa di contributi imputati ai Fondi in gestione, intervenuta nell'esercizio, viene analiticamente esposta in apposito prospetto allegato sub "A" alla presente Nota integrativa.

Sezione 1 - Gli interessi

1.1 Composizione della voce 10: interessi attivi e proventi assimilati

1.1 – Interessi attivi e proventi assimilati (voce 10)

Gli Interessi attivi dell'esercizio sono relativi a:

	Importo
Interessi attivi e proventi assimilati	

	Importo
1. Crediti verso banche ed enti finanziari	212.744
3. Obbligazioni e altri titoli di debito	55.895
Totale interessi attivi e proventi assimilati	268.639

1.2 Composizione della voce 20: interessi passivi e oneri assimilati

1.2 – Interessi passivi e oneri assimilati (voce 20)

Nell'anno 2024 non sono stati rilevati interessi passivi e oneri assimilati, pertanto la voce 20 è valorizzata a zero.

	Importo
Interessi passivi e oneri assimilati	
1. Debiti verso banche ed enti finanziari	0
2. Debiti verso clientela	0
3. Debiti rappresentati da titoli	0
Totale interessi passivi e oneri assimilati	0

Sezione 2 - Le commissioni

2.1 Composizione della voce 40: commissioni attive

2.1 – Commissioni attive (voce 40)

La voce è costituita da Commissioni attive:

	Importo
Commissioni attive	
1. su garanzie rilasciate	698.046
Totale commissioni attive	698.046

L'importo delle Commissioni attive su garanzie rilasciate, risulta così ripartito:

- commissioni per quota rischio per Euro 119.070,
- commissioni per quota gestione per Euro 38.390,
- commissioni per quota istruttoria per Euro 540.586.

La rilevazione delle Commissioni attive è stata effettuata, a fine esercizio, su finanziamenti già erogati e non anche su quelli deliberati in attesa di erogazione da parte della banca.

Per quanto concerne i corrispettivi relativi a "Commissioni su garanzie rilasciate", la loro quantificazione

avviene sulla base dei finanziamenti erogati nell'anno, ma applicando il principio che ne prevede la ripartizione in base alla durata della garanzia fidejussoria prestata a favore del socio ed al rischio (debito residuo), tramite appositi Risconti passivi.

2.2 Composizione della voce 50: commissioni passive

2.2 – Commissioni passive (voce 50)

Risultano qui iscritte le seguenti Commissioni passive:

	Importo
Commissioni passive	
1. su garanzie ricevute	655
Totale commissioni passive	655

L'importo di Euro 655 è relativo alle Commissioni passive sulla controgaranzia ricevuta dal Mediocredito Centrale.

Sezione 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

3.1 Composizione della voce 80: profitti/perdite da operazioni finanziarie

3.1 – Profitti (perdite) da operazioni finanziarie (voce 80)

Nell'anno 2024 non sono stati rilevati profitti o perdite da operazioni finanziarie, pertanto la voce 80 è valorizzata a zero.

Sezione 4 - Le spese amministrative

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

Ai sensi dell'articolo 21 del D.Lgs. n. 136/2015, comma 1, lett. d), si precisa che la Cooperativa si è avvalsa nel 2024 della collaborazione:

- per la sede di Ravenna, di tre dipendenti a tempo indeterminato,
- per la sede di Bologna, di due dipendenti a tempo indeterminato,
- per la sede di Forlì-Cesena/Rimini, di un dipendente a tempo indeterminato, tutti con la qualifica di "impiegati".

Il Direttore, Dr. Marco Marzari, risulta in forza alla Cooperativa Agrifidi Uno Emilia Romagna dal 05/03/2018 con la qualifica di "quadro".

All'interno della voce "Altre spese amministrative" (voce 130.b), pari complessivamente ad Euro 367.514, sono inclusi i compensi dell'organo amministrativo ed i relativi contributi, i compensi del collegio sindacale e della società di certificazione del bilancio, spese promozionali, canoni di manutenzione, consulenze amministrative, commissioni bancarie, rimborsi chilometrici, spese condominiali, IMU, e spese varie di gestione

E' altresì incluso il contributo, per l'anno 2024, versato all'Organismo dei Confidi Minori di Euro 10.519 ai fini dell'iscrizione annuale all'Elenco di cui all'art. 112 TUB, determinato e comunicato dallo stesso OCM

tramite Pec, comprendente una quota di contribuzione fissa ed una quota variabile calcolata sulle garanzie prestate risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

5.1 Composizione della voce 100: rettifiche su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni

5.1 – Rettifiche di valori su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni (voce 100)

La voce comprende:

- l'Accantonamento di Euro 333.842 effettuato al Fondo rischi per garanzie prestate (voce 80), ai fini dell'adeguamento al valore delle posizioni in sofferenza a fine anno;
- l'Accantonamento di Euro 98.166 al Fondo svalutazione crediti verso soci (voce 30), relativo alle escussioni pagate nell'anno 2024 a titolo non definitivo, per le quali le banche hanno avviato azioni di recupero;
- l'Accantonamento di Euro 37.745 al Fondo di garanzia (85), per reintegrare l'utilizzo dell'anno precedente per posizioni rientrate in bonis nel 2024;
- Perdite su crediti verso soci per interventi in garanzia per complessivi Euro 484.

	Rettifiche di valore	Accantonamenti su garanzie e impegni
	su esposizioni deteriorate	su garanzie e impegni deteriorati
2. Crediti verso clientela	484	469.754

Sezione 6 - Altre voci del conto economico

6.1 Composizione della voce 160: altri proventi di gestione

6.1 – Altri proventi di gestione (voce 160)

Gli Altri proventi di gestione, pari complessivamente ad Euro 334.628, comprendono:

- l'importo di Euro 333.842 relativo all'Utilizzo dei Fondi di garanzia iscritti alla voce 85 del Passivo;
- l'importo di Euro 785 per Contributi in conto impianti, corrispondenti alla quota di competenza dell'esercizio 2024 delle detrazioni fiscali relative sia alle spese di riqualificazione energetica del fabbricato di Cesena (1/10 pari ad Euro 557), capitalizzate come indicato al capitolo "Immobilizzazioni materiali", sia ai costi inerenti il bonus facciate (1/10 pari ad Euro 228), spesi interamente nell'anno del loro sostenimento (2022).

6.3 Composizione della voce 220: proventi straordinari

6.3 – Proventi straordinari (voce 220)

I Proventi straordinari, pari complessivamente ad Euro 25.048, sono costituiti prevalentemente da Sopravvenienze attive, relative al rientro in bonis di posizioni valutate in sofferenza nell'anno precedente, e a minori escussioni per posizioni anch'esse valutate in sofferenza nel 2023.

6.4 Composizione della voce 230: oneri straordinari

6.4 – Oneri straordinari (voce 230)

La voce Oneri straordinari è valorizzata a zero.

6.5 Composizione della voce 260: imposte sul reddito dell'esercizio

	Importo
1. Imposte correnti (-)	18.322
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/-2 -/+3)	18.322

Le imposte dell'esercizio, determinate in base a quanto indicato al Capitolo A2.1, *Disciplina fiscale*, sono costituite da IRAP corrente per Euro 14.370, IRES corrente per Euro 3.449 e Addizionale IRES per Euro 503.

ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO NON PRECEDENTEMENTE DETTAGLIATE

Spese amministrative (voce 130)

La voce 130 comprende "Spese per il personale" (130.a), per complessivi Euro 349.994, già dettagliate nello schema del Conto Economico.

5.1bis – Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni (voce 110)

La voce comprende i seguenti utilizzi del Fondo rischi per garanzie prestate (80):

- l'importo di Euro 37.745 per posizioni in sofferenza nel 2023 rientrate in bonis nel 2024;
- l'importo di Euro 98.166 relativo ad escussioni con azioni di rivalsa per posizioni in sofferenza nel 2023, con corrispondente accantonamento al Fondo svalutazione crediti (30).

5.2 – Accantonamenti per rischi e oneri (voce 140)

Si tratta degli accantonamenti degli interessi attivi (compresi nella voce 10 dei Ricavi – "*Interessi attivi e proventi assimilati*", punto 1.) maturati sui depositi vincolati, relativamente a quelli costituiti con contributi della Regione Emilia-Romagna per Euro 9.231, portati ad incremento del relativo Fondo finalizzato all'attività di garanzia (voce 85 del Passivo), ed a quelli costituiti con il contributo antiusura del MEF per Euro 959, portati in aumento dello specifico Fondo in gestione (Voce 50 del Passivo).

5.3 – Rettifiche di valore su Immobilizzazioni immateriali e materiali (voce 150)

Si riferiscono esclusivamente alle quote di ammortamento dell'esercizio delle Immobilizzazioni materiali, già trattate alle voci 80 e 90 dell'Attivo, per complessivi Euro 57.690.

6.4bis – Variazione del Fondo per rischi finanziari generali (voce 250)

La variazione positiva del Fondo rischi finanziari generali (voce 90 del Passivo) è relativa all'accantonamento di Euro 170.000, di cui si è già data motivazione al Capitolo B, Sezione 8, punto 8.0.

Parte D - Altre informazioni

Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'attività svolta

D. Sezione 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'ATTIVITA' SVOLTA

Informazioni di natura qualitativa

Monitoraggio sulle garanzie prestate e mitigazione del rischio di garanzia

L'analisi delle singole posizioni (garanzie deteriorate), e la determinazione della stima di perdita, avviene mediante le informazioni ottenute dalla banca (rate scadute e impagate, giorni di sconfinamento, etc.), mediante l'analisi delle condizioni economiche dell'impresa e mediante un'indagine circa le motivazioni del mancato pagamento da parte del cliente.

La Cooperativa si è dotata di un apposito *Regolamento per la classificazione delle attività deteriorate*, in base al quale le singole posizioni vengono classificate in due categorie di Garanzie in bonis e tre categorie di Garanzie deteriorate, con attribuzione, ad ognuna delle categorie, di una percentuale minima e massima di svalutazione, da assegnare in base alle informazioni specifiche sulla singola posizione. Non è stata considerata, sulle garanzie non comprese nelle precedenti, la percentuale di perdita forfettaria, sulla base dei dati storici, in quanto, come già esposto alla voce 80, ritenuta ampiamente “presidiata” dai Risconti passivi.

La mitigazione del rischio su garanzie prestate viene effettuata tramite fidejussioni personali dei soci, nella misura pari al 10% degli affidamenti concessi e per la durata degli stessi, nonché da controgaranzie prestate dalla Camera di Commercio della Romagna, in base ad apposita convenzione, su finanziamenti a favore di agricoltori iscritti nel proprio Registro Imprese e dal Fondo Centrale di Garanzia.

Strumenti finanziari derivati

Si rappresenta che la Cooperativa non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

A.1 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate e degli impegni

	Importo netto
1) Garanzie rilasciate a prima richiesta	7.509.439
2) Altre garanzie rilasciate	12.496.387
3) Impegni irrevocabili	1.504.222
4) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	0
Totale	21.510.048

A.2 Finanziamenti

	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione	249.108	225.028	24.080
1. Esposizioni deteriorate: sofferenze	249.108	225.028	24.080
Totale	249.108	225.028	24.080

A.3 Variazione delle esposizioni deteriorate: valori lordi

	Esposizioni deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	176.704
B. Variazioni in aumento	

	Esposizioni deteriorate
B.3 altre variazioni in aumento	111.396
Totale variazioni in aumento	111.396
C. Variazioni in diminuzione	
C.2 cancellazioni	38.993
Totale variazioni in diminuzione	38.993
D. Esposizione lorda finale	249.107

A.4 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto

	Controgarantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali
Garanzie rilasciate pro quota	1.484.190	40.560	19.977.513	1.415.317
- garanzie a prima richiesta	1.452.720	24.782	6.664.982	583.481
- altre garanzie	31.470	15.778	13.312.531	831.836
Totale	1.484.190	40.560	19.977.513	1.415.317

A.5 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di
		Garanzie rilasciate pro quota
Garanzie a prima richiesta controgarantite da	1.452.720	1.046.042
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	1.447.166	1.043.265
- Altre garanzie pubbliche	5.554	2.777
Altre garanzie controgarantite da	31.470	15.735
- Altre garanzie pubbliche	31.470	15.735

	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di
		Garanzie rilasciate pro quota
Totale	1.484.190	1.061.777

A.6 Numero delle garanzie rilasciate (reali e personali): rango di rischio assunto

	Garanzie in essere a fine esercizio	Garanzie rilasciate nell'esercizio
	su singoli debitori	su singoli debitori
Garanzie rilasciate pro quota	1.449	860
- garanzie a prima richiesta	546	306
- altre garanzie	903	554
Totale	1.449	860

A.7 Garanzie rilasciate (reali e personali) con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

Non viene riportata la tabella prevista al punto A.7, in quanto non valorizzata per assenza di dati da esporre.

A.8 Garanzie (reali e personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
A. Controgarantite	3.663	5.784	8.546
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	3.663	5.784	8.546
B. Altre	34.870	-	255.603
A. Controgarantite	7.367	6.778	6.778
- Altre garanzie pubbliche	7.367	6.778	6.778
B. Altre	18.194	-	158.498
Totale	64.094	12.562	429.425

A.9 Garanzie (reali e personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
A. Controgarantite	3.663	5.783	8.546
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	3.663	5.783	8.546
B. Altre	12.273	-	32.228
A. Controgarantite	0	0	0
B. Altre	787	-	1.835
Totale	16.723	5.783	42.609

A.10 Variazioni delle garanzie (reali e personali) rilasciate

	Garanzie a prima richiesta		Altre garanzie	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	1.395.222	5.679.026	31.470	13.644.496
(B) Variazioni in aumento				
- (b1) Garanzie rilasciate	300.667	4.499.948	-	8.038.808
Totale variazioni in aumento	300.667	4.499.948	-	8.038.808
(C) Variazioni in diminuzione				
- (c1) garanzie escusse	12.036	99.360	-	12.114
- (c2) altre variazioni in diminuzione	231.133	3.414.632	-	8.358.659
Totale variazioni in diminuzione	243.169	3.513.992	-	8.370.773
(D) Valore lordo finale	1.452.720	6.664.982	31.470	13.312.531

A.11 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

	Importo
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	1.462.371

	Importo
B.1 rettifiche di valore/accantonamenti	583.525
Totale variazioni in aumento	583.525
C.4 altre variazioni in diminuzione	332.337
Totale variazioni in diminuzione	332.337
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	1.713.559

A.12 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

A.12 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Non viene riportata la tabella prevista al punto A.12, in quanto non valorizzata per assenza di dati da esporre.

A.13 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali e personali) rilasciate nell'esercizio

	Commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute
	Controgarantite	Altre	Controgaranzie
Garanzie rilasciate pro quota	16.400	711.364	655
- garanzie a prima richiesta	16.400	270.958	655
- altre garanzie	-	440.406	-
Totale	16.400	711.364	655

A.14 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Settore	Garanzie rilasciate pro quota: Importo garantito
615 (altre famiglie produttrici SS e DITTE)	20.334.216
430 (imprese produttrici SRL, SPA)	998.261
492 (SAS e SNC)	129.226
Totale	21.461.703

Si precisa che il valore indicato in tabella corrisponde al valore lordo.

A.15 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Regione	Garanzie rilasciate pro quota: Importo garantito
Emilia Romagna	21.461.703
Totale	21.461.703

A.16 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Settore	Garanzie rilasciate pro quota
615 (altre famiglie produttrici SS e DITTE)	1.109
430 (imprese produttrici SRL, SPA)	15
492 (SAS e SNC)	7
Totale	1.131

A.17 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Regione	Garanzie rilasciate pro quota
Emilia Romagna	1.131
Totale	1.131

A.18 Stock e dinamica del numero di associati

	ATTIVI	NON ATTIVI
A. Esistenze iniziali	1.120	4.080
D. Esistenze finali	1.131	4.124

Sezione 2 - Gli amministratori e i sindaci

D. Sezione 2 – GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI

al 31/12/2022 ad

Ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 136/2015, si forniscono le seguenti informazioni.

2.1 Compensi

a) compensi - amministratori

a) Amministratori

Per l'anno 2024 spetta agli amministratori un compenso complessivo pari ad Euro 49.232, oltre ai relativi contributi e rimborsi spese.

b) compensi - sindaci

b) Sindaci

Per l'anno 2024 spetta ai membri del Collegio sindacale un compenso complessivo di Euro 40.063, comprensivo della remunerazione per la funzione di revisione legale; si precisa inoltre che a favore dei Sindaci sono maturati, nell'esercizio in esame, corrispettivi diversi, relativi al rilascio del visto di conformità sulle dichiarazioni fiscali della Cooperativa per complessivi Euro 1.903.

2.2 Crediti e garanzie rilasciate

a) crediti e garanzie rilasciate - amministratori

a) Amministratori

Non risultano concessi agli Amministratori crediti o anticipazioni, mentre agli stessi, o a società da loro rappresentate, sono stati erogati, nel corso dell'anno 2024, i seguenti finanziamenti, garantiti da Agrifidi:

<i>Categoria</i>	<i>Importo</i>	<i>Debito</i>	<i>Garanzia</i>
<i>Finanziamento</i>	<i>originario €</i>	<i>residuo €</i>	<i>Cooperativa</i>
1. Conduzione De Minimis B/T	315.000	315.000	20%
2. Conduzione De Minimis M/T	200.000	195.617	30%
3. Investimenti M/L Termine	25.000	25.000	40%
Totale	540.000	535.617	

b) crediti e garanzie rilasciate - sindaci

b) Sindaci

Non risultano concessi crediti o anticipazioni a favore dei Sindaci, né sono stati assunti impegni per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Sezione 3 - Impresa controllante che redige il bilancio consolidato

D. Sezione 3 – IMPRESA CONTROLLANTE CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO

Non esiste la fattispecie di cui al presente punto (art. 21, comma 1, lett. o) del D.Lgs. n. 136/2015).

Sezione 4 - Operazioni con parti correlate

D. Sezione 4 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Non risultano effettuate operazioni con parti correlate di importo rilevante o concluse non a condizioni normali di mercato (art. 21, comma 1, lett. l) del D.Lgs. n. 136/2015).

Sezione 5 - Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

D. Sezione 5 – ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato patrimoniale (art. 21, comma 1, lett. m) del D.Lgs. n. 136/2015).

Sezione 6 - Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**D. Sezione 6 – FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Si rinvia a quanto dettagliatamente esposto in premessa.

Sezione 7 - Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**D. Sezione 7 – PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE**

Signori Soci,

alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile dell'esercizio 2024, pari ad Euro 17.669,79:

- il 30%, pari ad Euro 5.300,94, a Riserva legale;
- il residuo di Euro 12.368,85, ad incremento della Riserva costituita nel rispetto delle disposizioni previste dal D.L. n. 269/2003, art. 13, comma 46.

CONTRIBUTI RICEVUTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Nel corso dell'esercizio 2024, la Cooperativa ha incassato i contributi di cui alla Legge n. 124/2017, art. 1, comma 25, per complessivi Euro 1.034.832, per i quali si espongono, nella tabella che segue, i dati relativi a soggetti eroganti, ammontare e descrizione di ciascun contributo:

SOGGETTO EROGANTE	CODICE FISCALE	CONTRIBUTO RICEVUTO	CAUSALE
UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	90028320399	19.463	CONTRIBUTI DE MINIMIS OP. 2023
COMUNE SAN GIORGIO DI PIANO	01025510379	1.440	CONTRIBUTI DE MINIMIS OP. 2024
COMUNE DI IMOLA	00794470377	10.678	CONTRIBUTI DE MINIMIS OP. 2023
COMUNE DI FORLI'	00606620409	30.000	CONTRIBUTI DE MINIMIS OP. 2023
REGIONE E.R.	80062590379	40.867	CONTRIBUTI DE MINIMIS OP. 2022
REGIONE E.R.	80062590379	68.363	CONTRIBUTI DE MINIMIS OP. 2023
REGIONE E.R.	80062590379	58.990	CONTRIBUTI DE MINIMIS OP. 2024

REGIONE E.R.	80062590379	660.788	CONTRIBUTI DE MINIMIS OP. 2024
UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	02291370399	28.719	CONTRIBUTI DE MINIMIS OP. 2024
		919.309	

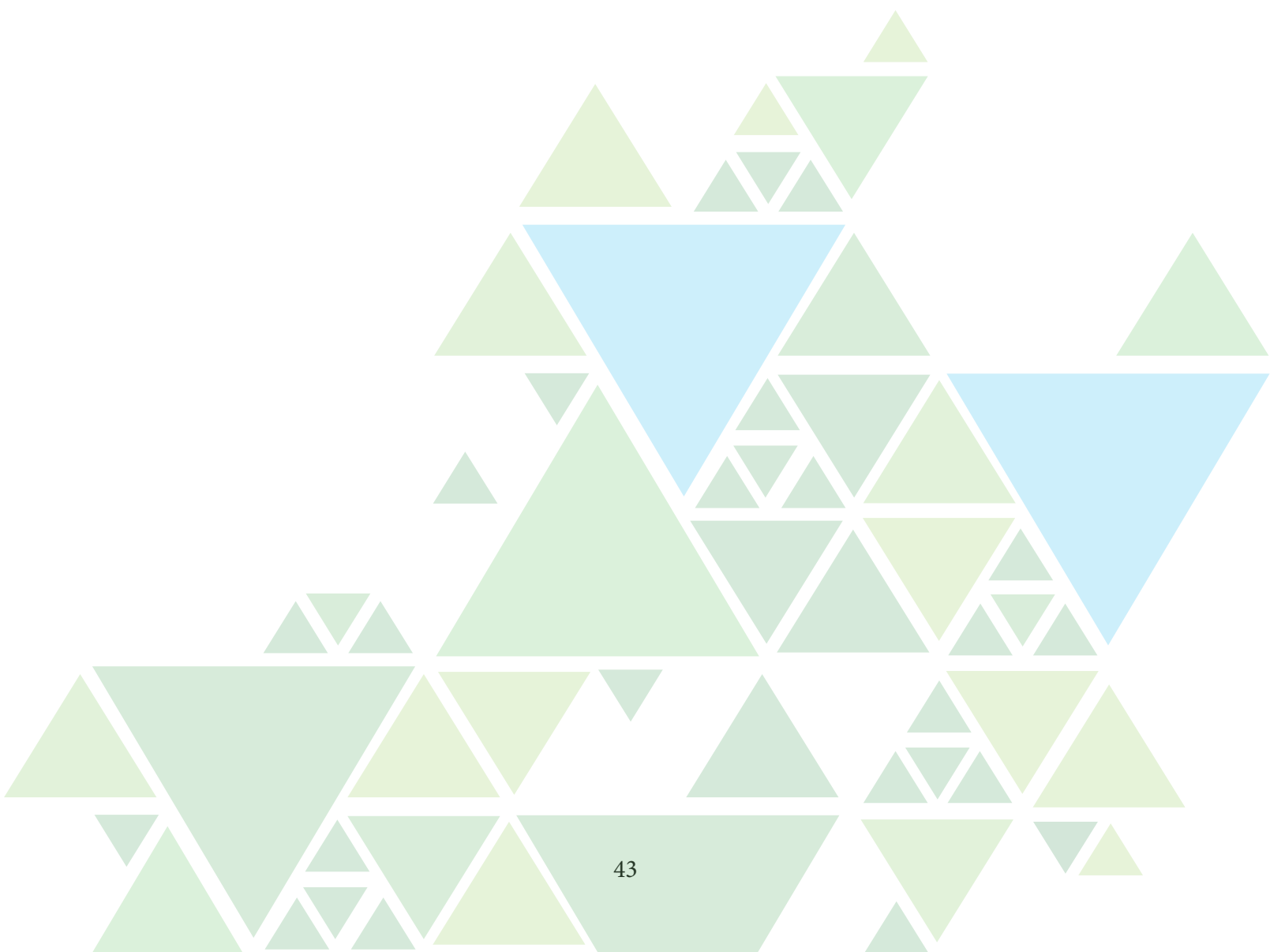
Signori Soci,

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale della Cooperativa, nonché il risultato economico dell'esercizio, e corrisponde alle scritture contabili.

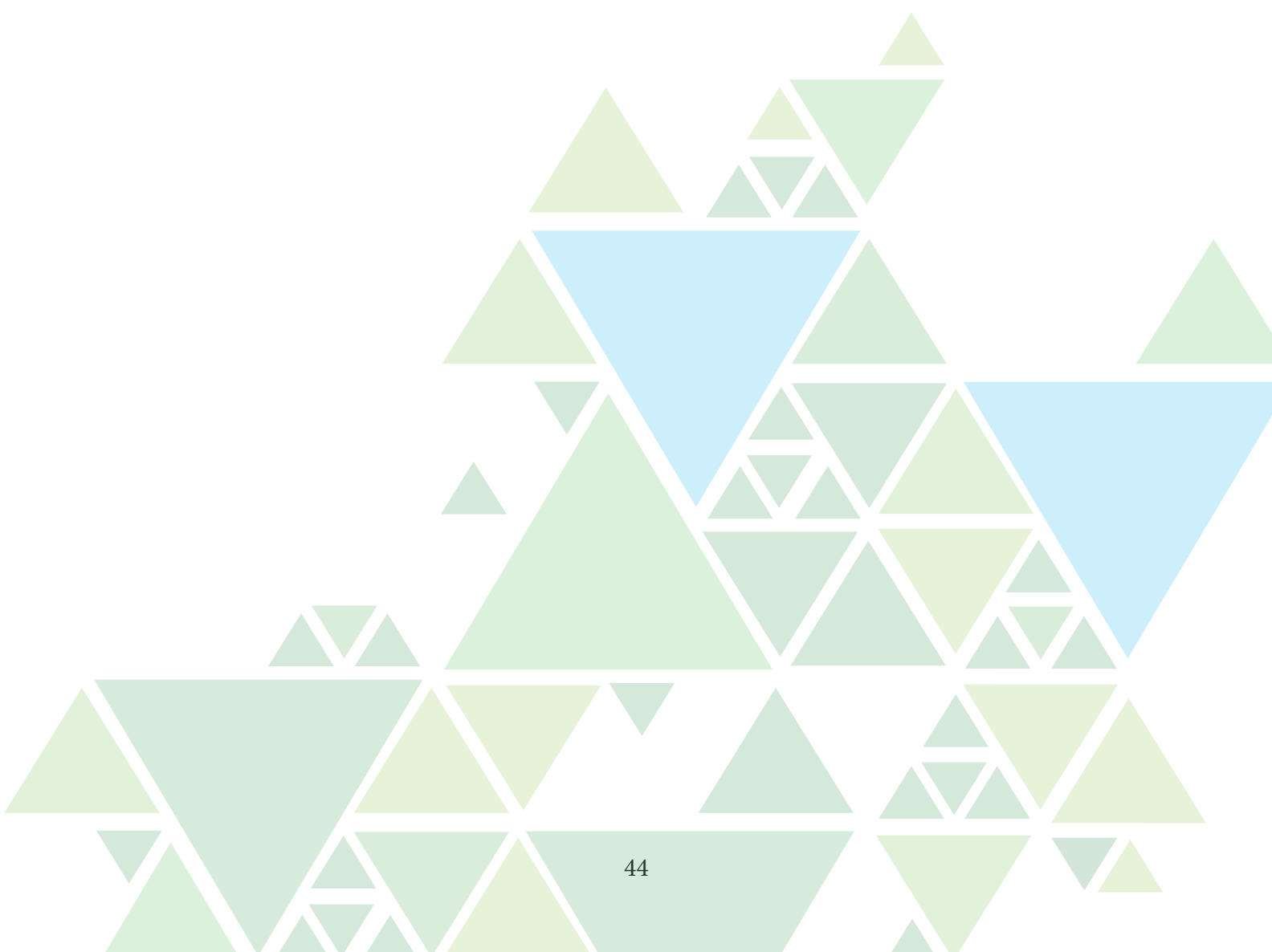
Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024, unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo amministrativo.

*IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE*
(Gabriele Cristofori)

ALLEGATI



AF
Agrifidiuno
emilia romagna



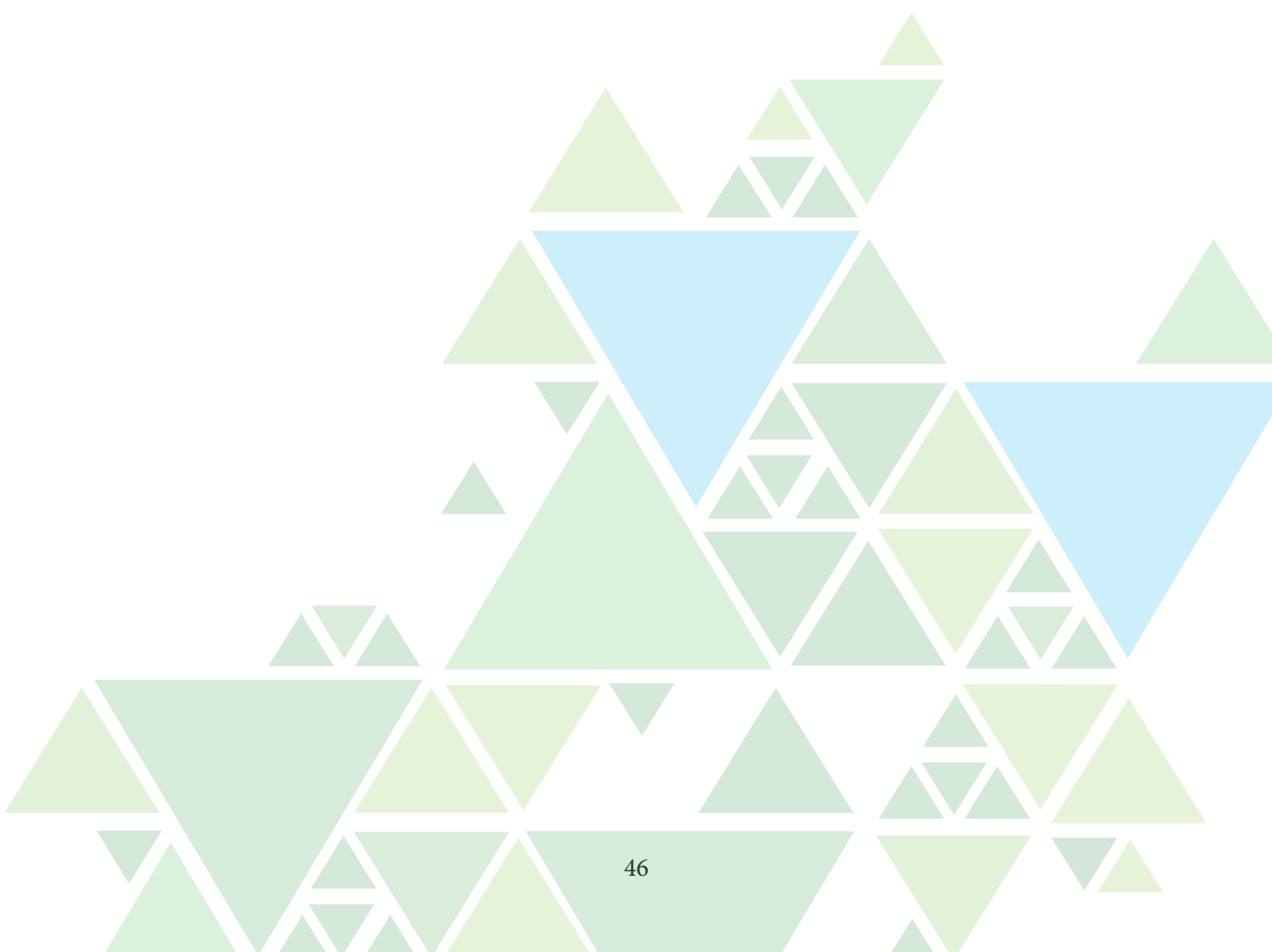
** FONDI IN GESTIONE PER CONTRIBUTI DI ENTI PUBBLICI

MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2024

voce 50 PASSIVO

	Saldo iniziale	INCREMENTI					DECREMENTI					Saldo finale 31/12/2024
		per g/c da F.do in c/int. (50)	per restituzioni da soci	per g/c da Debiti v/soci per contrib. non erogati	per capitalizz. interessi attivi	per giroconti da F.di garanzia prestate (80)	utilizzo (erogazioni a soci)	restituzione ad Ente	per g/c ad altri F.di in c/int. (50)	giroconti a Deb.v/soci per contrib. da distribuire	giroconti a Fondi Rischio (85)	
<i>Fondi in gestione per contributi in c/interessi</i>												
RAVENNA	376.617,64						888,59			55.094,46		372.577,23
BOLOGNA	41,09			4.300,00			12.118,35			3.017,49		41,09
FC-RN	7.823,01			2.611,03						2.965,00	6.236,12	5.072,92
AGRIFIDI UNO ER (Regione E.R.+ Unioncamere Regionale)	163.453,04			101.702,30			472.796,53	206.690,18		356.211,45		58.465,16
	547.934,78	-	-	108.613,33	-	-	485.803,47	206.690,18	-	417.288,40	6.236,12	438.156,40
<i>Fondi in gestione per contributi rischi Antiusura</i>												
MEF	100.716,52				958,68							101.675,20
	100.716,52	-	-	-	958,68	-	-	-	-	-	-	101.675,20
Totale complessivo voce 50 PASSIVO	648.651,30	-	-	108.613,33	958,68	-	485.803,47	206.690,18	-	417.288,40	6.236,12	537.831,60

AF
Agrifidiuno
emilia romagna



** FONDI RISCHI PER GARANZIE PRESTATE **

voce 80 PASSIVO

MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2024

INCREMENTI				DECREMENTI						
	per nuovi accanton.	per g/c da F.do sval.cred (30)	per g/c F.do Garanzia x escussioni (85)	per capitalizz. interessi	per g/c al F.do sval.crediti x escussioni (30)	restituzione a Ente	giroconti a F.do di Garanzia (85)	utilizzo x escuss. perdite definitive	utilizzo per posizioni rientrate in bonis	Saldo finale 31/12/2024
FONDO GENERICO										
F.do rischi su garanzie prestate	333.842,42				98.166,31			14.989,86	58.390,79	1.268.537,89
FONDI SPECIFICI										
Fondo rischi su garanzie prestate COBAPO 2015										5.000,00
F.do rischi su garanzie prestate Comune di Castenaso 2016										1.813,20
F.do rischi su garanzie prestate Comune S.Giorgio di Piano 2016										600,00
F.do rischi su garanzie prestate Comune di Imola 2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.239,51
										32.652,71
Fondo rischi per garanzie prestate (generico+specifici)	333.842,42	0,00	0,00	0,00	98.166,31	0,00	0,00	14.989,86	58.390,79	1.301.190,60
Fondo rischi speciale Anti Usura										20.000,00
Totale complessivo - voce 80 PASSIVO	333.842,42	0,00	0,00	0,00	98.166,31	0,00	0,00	14.989,86	58.390,79	1.321.190,60
										(a)
										(b)
										(c)

TOTALE utilizzo per escussioni
di cui
escussioni 2024 a titolo solutorio per posizioni NON passate a sofferenza negli anni precedenti
per le quali si utilizza il fondo di garanzia (85)

(a)
(b)
(a+b)
(c)

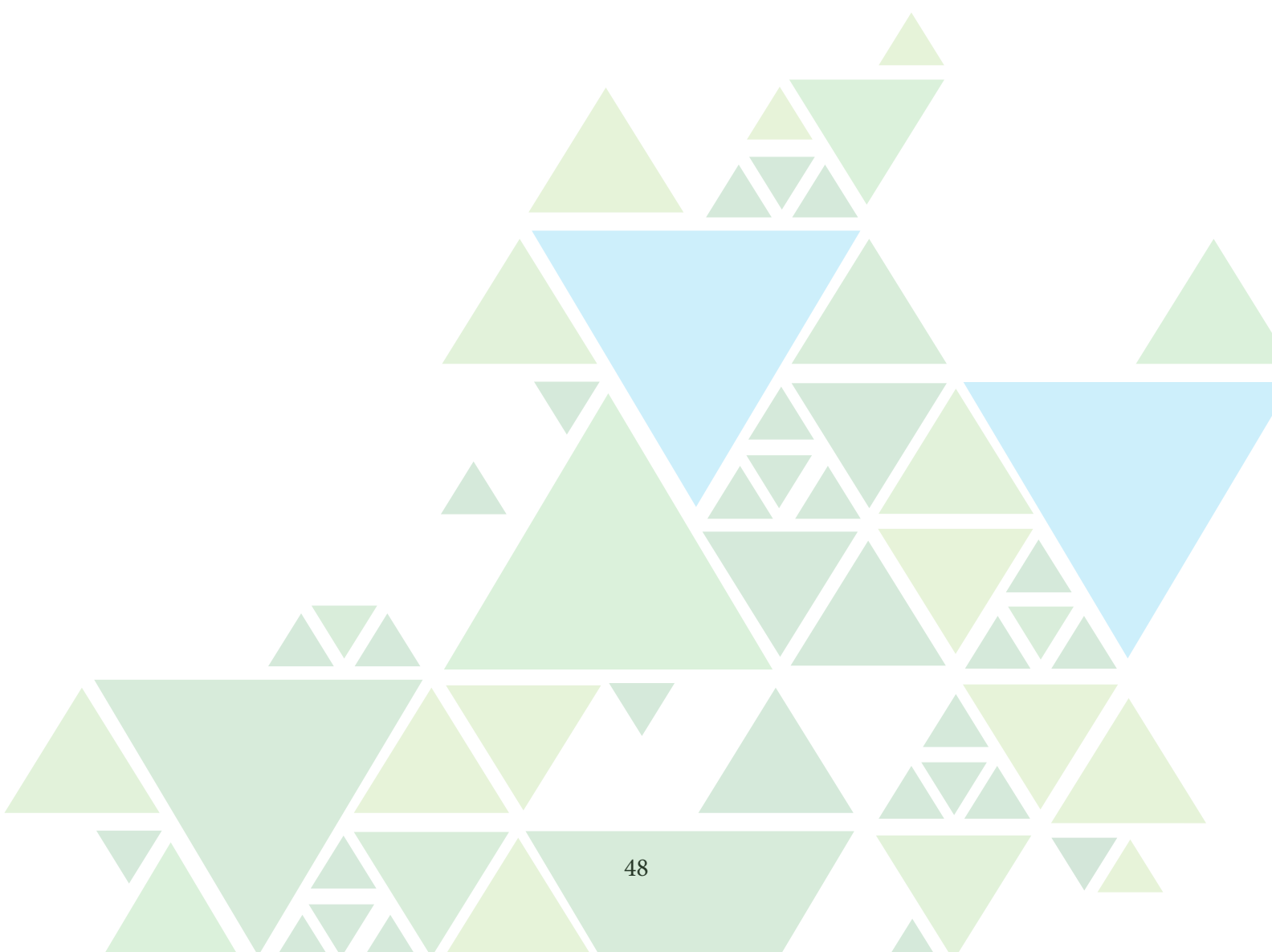
** FONDI FINALIZZATI ALL'ATTIVITA' DI GARANZIA **

voce 85 PASSIVO

MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2024

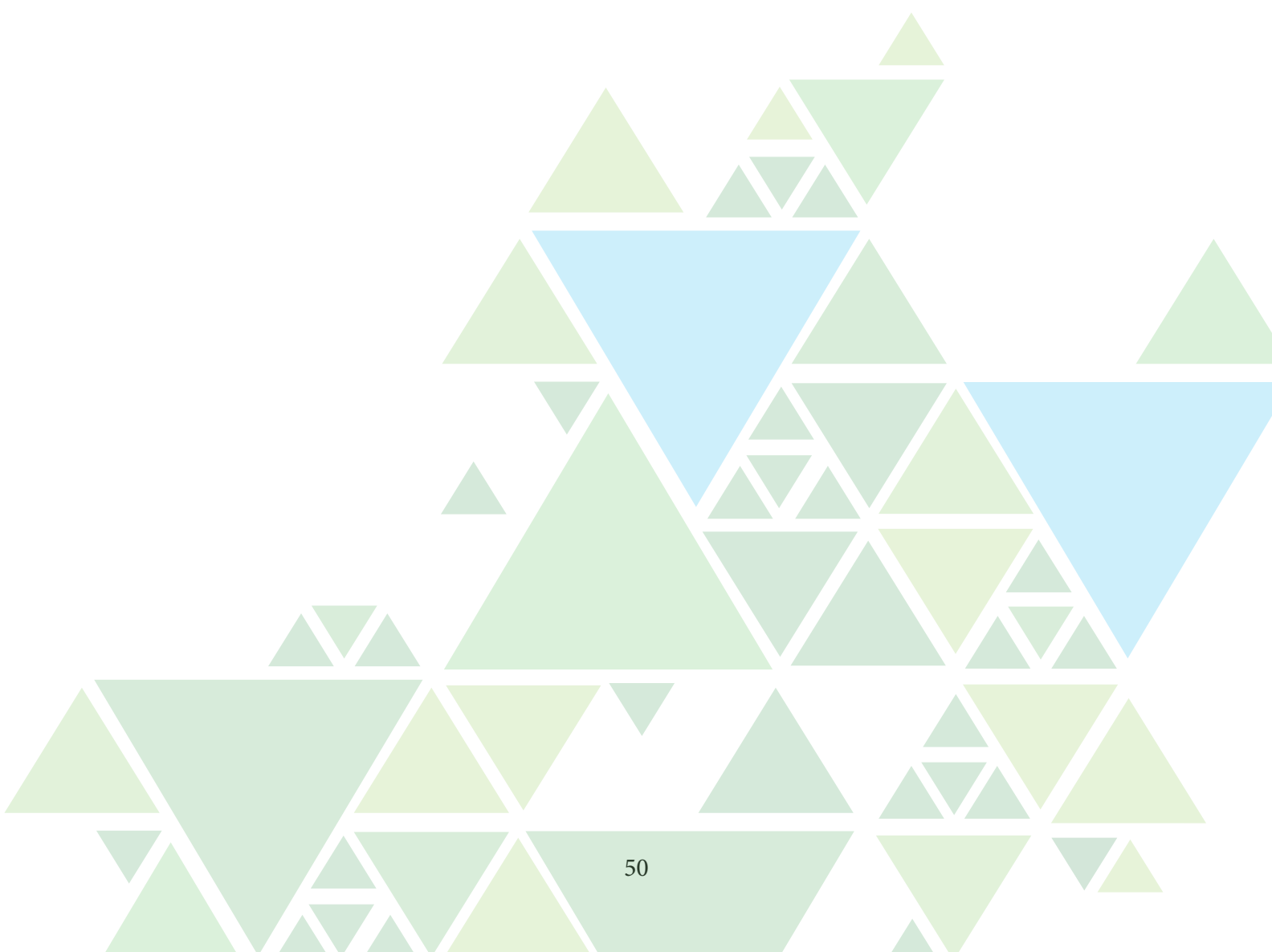
FONDI DI GARANZIA				INCREMENTI			DECREMENTI				
	Saldo Iniziale	per nuovi contributi	per g/c da Deb v/Enti x rest.contrib	per g/c da F di in c/inter. (50)	per reintegro crediti insignific (c.d. 80)	per capitalizz. interessi	utilizzo per interventi in garanzia (escussioni)	utilizzo per accant. F.do gar. prestate (80) perdite presunte	giroconti a Riserva L. 244/2007	per g/c a F.di in c/inter. (50)	Saldo finale 31/12/2024
Fondi Enti vari	651.498,20	0,00	0,00	6.236,12	2.650,08	0,00	0,00	117.947,03	0,00	0,00	542.437,37
Fondo Regione E.R.	441.750,68	0,00	0,00	0,00	226,90	9.230,59	0,00	127.263,57	0,00	0,00	323.944,60
Fondo CCIAA della Romagna	180.105,24	0,00	0,00	0,00	34.868,32	0,00	0,00	88.631,84	0,00	0,00	126.341,82
Totale Fondi Enti pubblici	1.273.354,22	0,00	0,00	6.236,12	37.745,30	9.230,59	0,00	333.842,44	0,00	0,00	992.723,79
F.do di garanzia costituito dai soci	27.525,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.525,46
Totale complessivo - voce 85 PASSIVO	1.300.879,68	0,00	0,00	6.236,12	37.745,30	9.230,59	0,00	333.842,44	0,00	0,00	1.020.249,25

AF
Agrifidiuno
emilia romagna



	AGRIFIDI UNO E.R.					Allegato "C"
		Bilancio 31/12/2024				
100	CAPITALE SOCIALE					
		Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Note	Saldo 31/12/24
	RAVENNA					
	Capitale sociale sottoscritto dai soci	256.820,63	5.750,00		1	
				1.019,85	2	261.550,78
		256.820,63	5.750,00	1.019,85		261.550,78
	BOLOGNA					
	Capitale sociale sottoscritto dai soci	304.672,92	3.000,00		1	
				2.577,47	2	305.095,45
	Capitale sociale proprio della società - art.1, c.881 L.296/03	263.375,00				263.375,00
		568.047,92	3.000,00	2.577,47		568.470,45
	FORLI' CESENA/RIMINI					
	Capitale sociale sottoscritto dai soci	190.421,85	10.750,00		1	
				551,65	2	200.620,20
	Capitale sociale proprio della società - art.1, c.881 L.296/03	1.200.000,00				1.200.000,00
	Capitale sociale-integrazione ex art 13,c.12 DL 269/2003	54.118,30				54.118,30
		1.444.540,15	10.750,00	551,65		1.454.738,50
	TOTALE CAPITALE SOCIALE	2.269.408,70	19.500,00	4.148,97		2.284.759,73
	NOTE					
1	Gli incrementi sono costituiti dagli importi sottoscritti dai nuovi soci (n. 78 per Euro 250,00)					
2	Quote dei soci receduti portate a Riserva straordinaria					
120	RISERVE					
		Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Note	Saldo 31/12/24
	RAVENNA					
	Riserva ordinaria	58.597,03				58.597,03
	Riserva straordinaria per quote soci receduti	46.098,74	1.019,85		1	47.118,59
	Riserva straordin. ex art.13, c.46 DL.269/03-utili dal 2003	93.168,77				93.168,77
	Riserva art. 1 c. 134, L.244/07	2.402.438,25				2.402.438,25
		2.600.302,79	1.019,85	-		2.601.322,64
	BOLOGNA					
	Riserva straordinaria	45.451,66				45.451,66
	Riserva straord. da Fdo consort soci receduti	9.142,04				9.142,04
	Riserva straordinaria per quote soci receduti	59.206,87	2.577,47		1	61.784,34
	Riserva straordin. ex art.13, c.46 DL.269/03-utili dal 2003	208.048,80				208.048,80
	Riserva CCIAA art.1, c.134,L.244/07	241.220,46				241.220,46
	Riserva Regione E.R. art.1, c.134,L.244/07	1.096.558,28				1.096.558,28
		1.659.628,11	2.577,47	-		1.662.205,58
	FORLI' CESENA/RIMINI					
	Riserva straordinaria	5.012,79				5.012,79
	Riserva straord. da Fdo consort soci receduti	6.249,65				6.249,65
	Riserva straordinaria per quote soci receduti	30.623,05	551,65		1	31.174,70
	Riserva straord. ex art.13 c.46 DL.269/03-utili dal 2003	1.251,89				1.251,89
		43.137,38	551,65	-		43.689,03
	AGRIFIDI UNO					
	Riserva ordinaria	83.942,13	1.328,68		2	85.270,81
	Riserva straordinaria art.13 c.46 DL 269/03	195.865,02	3.100,24		2	198.965,26
	Riserva L.221/2012	4.646.006,73	-			4.646.006,73
		4.925.813,88	4.428,92	-		4.930.242,80
	TOTALE RISERVE	9.228.882,16	8.577,89	-		9.237.460,05
	NOTE					
1	Incrementi costituiti da destinazione delle quote dei soci receduti					
2	Destinazione dell'utile di esercizio 2024					

AF
Agrifidiuno
emilia romagna



AGRIFIDI UNO EMILIA ROMAGNA

Società Cooperativa

Sede in Bologna, Via dell'Industria n. 33

Registro Imprese di Bologna n. 01287200396

Codice fiscale 01287200396

Repertorio economico amministrativo di Bologna n. 482845

Albo Società Cooperativa n.A100826 - sezione a mutualità prevalente

Iscritta all'Organismo di Controllo dei Confidi Minori (OCM) al n.10

(Elenco di cui all'art. 112, comma 1, del d.lgs. 385/1993)

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signore e Signori Soci,

la relazione sulla gestione dell'esercizio 2024 di Agrifidi Uno Emilia Romagna viene redatta a corredo del Bilancio di esercizio redatto conformemente al D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136, che ha abrogato e sostituito il D. Lgs. 27/01/1992, n. 87, basandosi sulle indicazioni fornite dalla circolare di Banca d'Italia del 02/08/2016. Per l'approvazione del Bilancio 2024 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, in data 26 marzo 2025, di ricorrere all'utilizzo del maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'Assemblea, come previsto dall'art.20.3 dello Statuto, questo perché ad inizio 2025 il flusso dei dati degli Istituti di Credito, relativi ai finanziamenti legati alle nostre garanzie, è giunto alla nostra Cooperativa con grandi ritardi, e risultava di fondamentale rilevanza, ai fini della redazione del Bilancio, l'esatta e puntuale individuazione dei finanziamenti ottenuti dai Soci con garanzie della Cooperativa, nonché delle posizioni in sofferenza di tali finanziamenti per potere determinare gli eventuali accantonamenti, od utilizzi, relativi al "Fondo Rischi su Garanzie Prestate".

La presente relazione si compone delle seguenti parti:

- 1) Quadro macroeconomico di riferimento;
- 2) Il ruolo di Agrifidi Uno Emilia Romagna nel contesto Regionale e Nazionale;
- 3) I risultati ottenuti nell'anno;
- 4) Dinamica degli aggregati dello stato Patrimoniale e del Conto Economico;
- 5) Esame della situazione finanziaria e degli indicatori di risultato finanziari
- 6) Esame delle politiche della Società per la gestione dei rischi;
- 7) Informazioni sull'ambiente e sul personale;
- 8) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della Gestione;
- 9) Progetto di destinazione dell'utile.

1) Quadro macroeconomico di riferimento

(dati tratti dal Report Agrimercati ISMEA 01/2025)

Nel 2024 l'economia mondiale ha mostrato segnali di stabilità, con un rallentamento dell'inflazione e una ripresa del volume degli scambi commerciali internazionali rispetto al 2023. Nonostante alcuni elementi di incertezza, legati all'evoluzione della politica commerciale statunitense ed alle tensioni geopolitiche in Medio Oriente e in Ucraina, le prospettive globali restano moderatamente positive. Le proiezioni dell'OCSE indicano una crescita del PIL mondiale pari al 3,3% sia nel 2025 che nel 2026, accompagnata da un ulteriore calo dell'inflazione. Il nuovo anno si apre comunque in un quadro complesso, in cui fattori come la volatilità del prezzo del petrolio – influenzato dal dibattito sui dazi negli Stati Uniti – e l'incertezza dei flussi di gas

dalla Russia, continuano a richiedere attenzione. Per quanto riguarda la politica monetaria, è possibile che le scelte della Federal Reserve e della BCE seguano percorsi differenti, con effetti distinti sull'andamento dell'inflazione negli Stati Uniti e nell'Eurozona

Le prime stime Istat per l'anno 2024 indicano un incremento in volume sia della produzione sia del valore aggiunto dell'agricoltura. La crescita della produzione ha riguardato sia le coltivazioni, sia il comparto zootecnico, sia le attività secondarie, in calo, invece, le attività dei servizi agricoli. L'annata è stata favorevole per frutta, ortaggi freschi e vino; in flessione per cereali, olio d'oliva e foraggi. Sul fronte economico, l'andamento dei prezzi dei mezzi correnti di produzione conferma una riduzione nel 2024, con un -3,7% del valore medio dell'indice Ismea rispetto al 2023. I prezzi dei prodotti agricoli hanno guadagnato lo 0,9% sul livello medio del 2023. La produzione dell'industria alimentare, secondo l'indice elaborato dall'Istat, nel 2024 è aumentata dell'1,8% rispetto all'analogo periodo del 2023, a fronte di una riduzione del 3,7% di quella del manifatturiero nel complesso. Le esportazioni italiane di alimenti e bevande nel 2024 sono aumentate del 7,5% rispetto al livello del 2023 sfiorando il record di 70 miliardi di euro, con una performance migliore rispetto alle esportazioni complessive che sono rimaste per lo più ferme sul livello del 2023. Le importazioni agroalimentari nel 2024 sono aumentate del 7,2% (-3,9% le importazioni totali nazionali). Queste dinamiche hanno determinato un ulteriore miglioramento della bilancia commerciale agroalimentare rispetto al 2023, con un surplus di circa un miliardo di euro.

Secondo i dati dell'Osservatorio sui consumi alimentari Ismea-NielsenIQ, nel 2024 il carrello della spesa per i prodotti alimentari da consumare in casa è costato agli italiani lo 0,9% in più rispetto al 2023. Nel quarto trimestre dell'anno i prodotti del "largo consumo confezionato" hanno fatto registrare una crescita dei fatturati nei canali retail di circa il 3%, grazie alla ripresa dei volumi e a un progressivo rientro del fenomeno inflattivo. La dinamica dei volumi nel carrello differisce tra i vari comparti: ritrovano slancio ortofrutta e bevande, mentre si riducono i prodotti proteici di origine animale (in controtendenza solo le uova). Crescono gli acquisti in volume dei prodotti legati a salute e benessere, e di quelli con tempi di preparazione ridotti (es. zuppe e piatti pronti).

Entrando nel merito del contesto del settore agroalimentare, i listini delle commodity agricole, misurati dall'indice dei prezzi alimentari FAO, hanno continuato a crescere nell'ultima parte del 2024: nel quarto trimestre l'indice generale è cresciuto del 4% rispetto al valore medio del trimestre precedente e del 6% rispetto al quarto trimestre 2023 (rispettivamente +16% e +31% per il valore medio dell'indice dei prezzi degli oli e grassi). Comunque, nel 2024 il valore medio dell'indice FAO è risultato inferiore del 2,1% al valore medio registrato nel 2023.

Nel 2024 le stime preliminari Istat dei conti economici dell'agricoltura evidenziano un incremento dell'1,4% dei volumi dei beni prodotti dal settore agricolo e una crescita dello 0,8% dei relativi prezzi di vendita. Pertanto, il valore a prezzi correnti della produzione complessiva del settore è aumentato del 2,2%, raggiungendo 74,6 miliardi di euro (era 73,0 miliardi di euro nel 2023).

Il ridimensionamento dei consumi intermedi (-1,0% in volume), associato ad una significativa contrazione dei prezzi dei beni e servizi impiegati (-4,5%), ha consentito l'andamento positivo del valore aggiunto ai prezzi base del settore, che è aumentato del 3,5% in volume e del 9,0% in valore, portandosi nel 2024 a 42,4 miliardi di euro. Con questo risultato, l'Italia conferma la leadership europea (persa solo nel 2022), seguita da Spagna (39,5 miliardi di euro, +16,2%) e Francia (35,1 miliardi di euro, -7,2%).

L'annata è stata positiva per il complesso delle coltivazioni (+1,5% in volume). Sono aumentati i volumi prodotti di patate (+13,0%), frutta (+5,4%; in particolare, +11,5% la frutta fresca), ortaggi freschi (+3,8%) e vino (+3,5%); al contrario, si sono ridotti i quantitativi prodotti di cereali (-7,1%) e olio d'oliva (-5,0%), più modesto il calo di foraggi (-2,5%). Sostanzialmente stabile è stata l'attività nel settore zootecnico che nel 2024 ha registrato un lieve incremento dei volumi complessivamente prodotti (+0,6% rispetto all'anno precedente). In particolare, risultati positivi hanno interessato le carni bovine (+1,5% in volume) e, tra i prodotti zootecnici derivati, il latte (+1,1%) e le uova (+0,5%).

Nel quarto trimestre del 2024 è proseguita la tendenza all'aumento dei prezzi dei prodotti agricoli nazionali, misurati dall'indice Ismea, con un incremento del 5,8% rispetto al trimestre precedente, dovuta sia alla componente dei prezzi dei prodotti vegetali (+5,1%), che alle quotazioni medie dei prodotti zootecnici (+6,1%). Su base tendenziale l'indice è aumentato del 2,1%, soprattutto per l'aumento della componente dei prodotti zootecnici (+9,5% rispetto al valore del quarto trimestre 2023), mentre la componente delle coltivazioni cala del 3,5%. In media, nel 2024 l'indice dei prezzi dei prodotti agricoli dell'Ismea registra un aumento dello 0,9% rispetto al 2023, con un valore medio record di 170 punti.

I prezzi dei mezzi correnti di produzione dell'agricoltura, secondo l'indice Ismea, registrati nell'ultimo trimestre dell'anno restano allineati sia ai valori medi del trimestre precedente (+0,5% su base congiunturale) che a quelli del quarto trimestre del 2023 (-0,8%). In media nel 2024 le quotazioni dei mezzi correnti agricoli sono state del 3,7% inferiori a quelle del 2023 (-6% in ambito zootecnico e -1,3 per le coltivazioni).

L'indagine effettuata da Ismea a dicembre 2024 sull'accesso al credito ha confermato che le imprese dell'industria alimentare sono maggiormente orientate al credito rispetto a quelle agricole intervistate, infatti, circa 30% delle prime ha fatto richiesta di un finanziamento nel corso del 2024, contro il 25% delle seconde.

Nel dettaglio, nel corso del 2024 il 26% degli operatori dell'industria alimentare ha fatto richiesta e ha ottenuto un prestito dalle banche, il 2% ha fatto richiesta ma ha ottenuto un rifiuto o ha rinunciato per le condizioni proibitive proposte, e un altro 2% era in attesa di conoscere l'esito a dicembre, mentre il 70% ha dichiarato di non aver fatto richiesta non avendone bisogno. Tra quelli che hanno ottenuto un credito, la maggior parte (59%) si è rivolto alla banca per un finanziamento a medio-lungo termine (oltre 18 mesi), soprattutto per l'acquisto di macchinari e attrezzature (per il 47%) e per la costruzione/ristrutturazione di fabbricati e/o impianti (12%). La maggior parte di coloro che si sono rivolti alla banca per un prestito a breve termine (12-18 mesi) ha sfruttato il finanziamento soprattutto per pagare i fornitori (47%). La scelta dell'istituto bancario a cui rivolgersi dipende ovviamente dalle condizioni offerte e dai tassi di interesse (per il 44% degli intervistati) e dal rapporto consolidato nel tempo con la banca (28%).

Per quanto riguarda il settore primario, la larga maggioranza degli intervistati (80%) ha dichiarato di non aver fatto richieste di credito nell'ultimo anno: il 75% perché non ne aveva necessità, il 5% perché, sebbene ne avesse avuto bisogno, era certo di un rifiuto da parte degli istituti di credito. Al contrario, il 16% dei rispondenti ha chiesto e ottenuto un prestito, il 2% circa ha rinunciato per le condizioni imposte dalla banca o ha ottenuto un rifiuto, e il 2% a dicembre era in attesa di conoscere l'esito dell'operazione.

Anche tra gli agricoltori la maggior parte delle richieste (55%) è stata orientata verso un finanziamento a medio-lungo termine per l'acquisto di macchine e attrezzature (38%) e la costruzione e ristrutturazione di fabbricati e impianti (18%). Anche nel caso degli imprenditori agricoli, la remunerazione dei fornitori è stata la motivazione principale per la richiesta di un prestito a breve termine (25%) e la scelta dell'istituto di credito a cui rivolgersi deriva dal rapporto con la banca già consolidato (per il 40% degli intervistati) e per le condizioni offerte (34%).

Dall'indagine è emerso che per quasi la metà degli operatori della fase industriale (49%) le condizioni di accesso al credito nel 2024 non siano variate rispetto al 2023; solo il 13% degli intervistati ha giudicato le condizioni di accesso al credito meno favorevoli rispetto all'anno precedente, soprattutto per gli elevati costi associati alle richieste di credito bancario. A fine 2023 la percentuale che riteneva che le condizioni di accesso al credito fossero peggiorate rispetto al 2022 era del 44%. Fotografia simile per il settore agricolo: il 37% degli imprenditori intervistati ha dichiarato le condizioni per ottenere un prestito nel 2024 non siano cambiate rispetto al 2023; per il 15% ci sarebbero state maggiori difficoltà rispetto al 2023, soprattutto a causa dei costi da affrontare (questa motivazione è stata indicata dalla metà di coloro che hanno riscontrato condizioni meno favorevoli rispetto al 2023) e delle insufficienti garanzie da offrire (per il 44%).

Intervistati sulla situazione di liquidità, il 15% degli operatori dell'industria alimentare ha dichiarato di avere qualche problema, una quota di poco inferiore rispetto a quella degli imprenditori agricoli intervistati (il 20%). In entrambi i settori, la maggior parte dei rispondenti (il 61% per l'agricoltura, il 43% per l'industria) la situazione deriva in larga misura al calo delle vendite e alla dilazione dei pagamenti. I rispondenti dell'industria alimentare con problemi di liquidità hanno denunciato anche il problema dell'insolvenza dei debitori (18%) e le scadenze sfalsate delle fatture a credito e a debito (14%)

Risposta degli Imprenditori Agricoli alla domanda se abbiano o meno fatto ricorso al Credito nel corso del 2024

non ne avevo bisogno	ero certo di un rifiuto	lo ho ottenuto	ho rinunciato / rifiutato dalla Banca	in attesa di risposta
75%	5%	16%	2%	2%

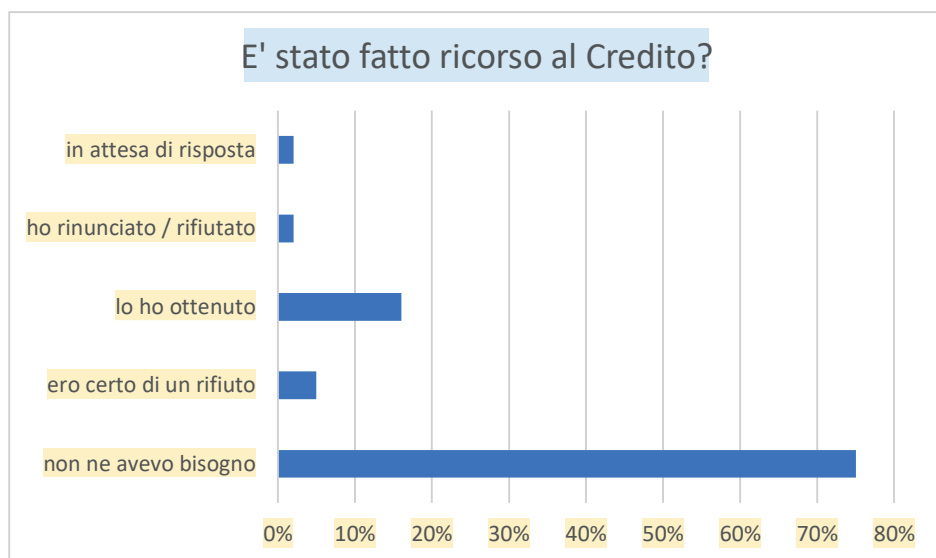


Grafico riportante le risposte degli Imprenditori Agricoli intervistati

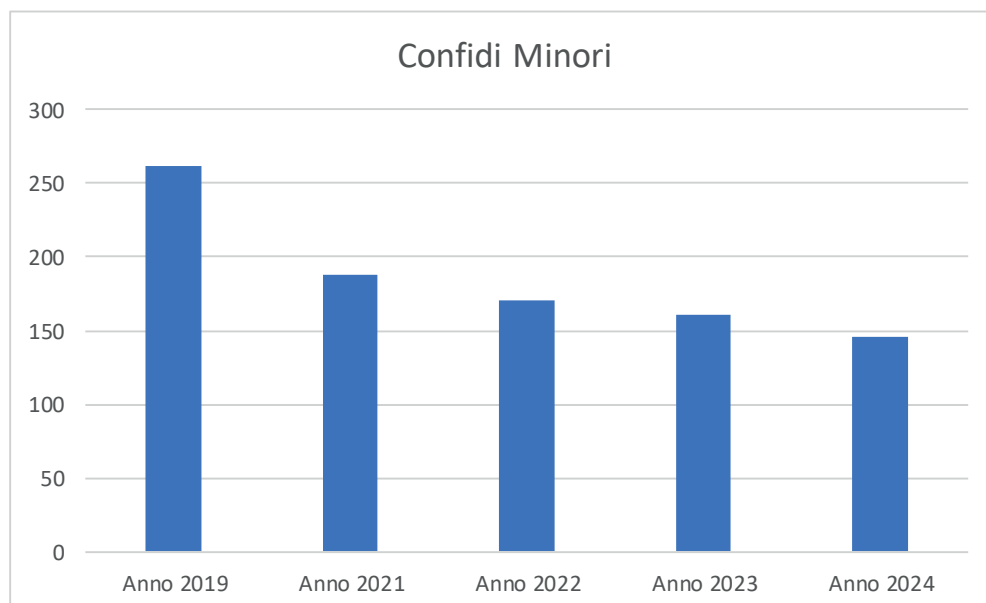
2) Il ruolo di Agrifidi Uno Emilia Romagna nel contesto Nazionale e Regionale

L'anno 2024 non è stato caratterizzato da fattori negativi imprevisti. L'anno si è aperto con la persistente incertezza sull'evoluzione dei conflitti in Ucraina e nella Striscia di Gaza, a cui si è sommata la rischiosità dell'accesso al Canale di Suez per le navi commerciali in transito. Per il settore agricolo il 2024 è iniziato comunque con qualche nota positiva, legata alla flessione dei costi di produzione osservata a fine 2023. Il corso dell'anno però, fra siccità ed eventi alluvionali a fine estate, ha creato condizioni avverse ed estremamente problematiche, soprattutto in alcune zone del Paese, come il sud e la Romagna.

Dal punto di vista del panorama dei Consorzi Fidi operanti in Italia, continua il trend in calo del numero degli Operatori, sia a causa di fusioni e incorporazioni che di chiusure per mancanza del rispetto dei requisiti.

A livello Nazionale al 31/12/2024 i Consorzi Fidi italiani erano 178, suddivisi nei seguenti due gruppi:

- 32 *Confidi Maggiori* iscritti nell'albo ex art. 106 TUB e soggetti alla vigilanza di Banca d'Italia
- 146 *Confidi Minori* di cui all'art. 112 decreto legislativo 1° settembre 1993, numero 385, iscritti nell'elenco OCM, soggetti alla vigilanza dell'Organismo Confidi Minori, 15 in meno rispetto all'anno precedente.



Nella nostra Regione nel corso del 2024 è stato approvato dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna un Programma Operativo per migliorare le condizioni di accesso al credito di conduzione, attraverso la concessione, tramite gli organismi di garanzia, di un aiuto "De Minimis" sotto forma di concorso interessi a favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli. La Regione Emilia Romagna ha riproposto anche per il 2024 la possibilità di attivare prestiti della durata fino a 60 mesi, per affiancare o sostituire il classico prestito di conduzione a breve periodo.

La nostra Operatività dell'anno 2024 è stata caratterizzata dal consolidamento e dallo sviluppo di quanto messo in campo a fine 2023 grazie all'intervento economico straordinario della Camera di Commercio della Romagna a favore delle aziende alluvionate. L'alluvione del mese di maggio colpì il 100% del territorio dei Comuni di Forlì e di Cesena e parte del territorio del Comune di Rimini. Lo strumento creato "ad hoc" per quel territorio a favore delle aziende alluvionate si è concretizzato grazie al grande lavoro di squadra che si è realizzato fra Agrifidi Uno, La CCIAA della Romagna e le Associazioni di Categoria del Mondo Agricolo. Lo stanziamento predisposto dalla CCIAA della Romagna a favore delle Imprese Agricole ha permesso così a tantissime aziende di ottenere un finanziamento bancario, da noi garantito, con un contributo che coprisse le spese e che fornisse alle aziende quella liquidità necessaria per ripristinare i danni subiti e programmare l'attività produttiva.

Questa nuova Operatività, su quel territorio, ha portato alla nostra Cooperativa nuovi soci e nuove operazioni. Tutto ciò ha incrementato, integrandola e completandola, la nostra attività svolta durante tutto l'anno. Abbiamo così portato sostegno, e garanzie, ad un nuovo numero di Aziende che hanno così potuto apprezzare, ed apprendere, il nostro ruolo nel contesto economico.

Nel Rapporto annuale sui Confidi, pubblicato dalla CCIAA di Torino in data 29 febbraio 2024, un capitolo è stato dedicato all'analisi dei Bilanci dei Confidi Minori scegliendone 32 fra i più rappresentativi.

Viene analizzato il Margine Operativo Core, ovvero il reddito dell'attività caratteristica dei confidi legato alla redditività dell'attività di prestazione di garanzia, quindi ricavi operativi direttamente connessi all'attività di emissione di garanzie e i costi operativi del confidi, il cui sostenimento è necessario per poter svolgere l'attività caratteristica. Il margine operativo cumulato dei 32 confidi minori del campione nel solo 2022 è negativo per 11,6 milioni di euro, risultato in linea con quello del 2021 (11,8 milioni di euro). Nel triennio in esame il 94% dei confidi del campione (30 confidi su 32) ha distrutto valore nell'esercizio della propria attività caratteristica per una perdita cumulata di più di 32 milioni di euro.

Nel periodo d'analisi soltanto due confidi sono riusciti a creare valore dal loro core business; uno di questi è Agrifidi Uno Emilia-Romagna con margine operativo cumulato 2020/2022 positivo per 92 mila euro.

Sono invece 26 i confidi del campione (81%) che hanno prodotto un margine negativo in tutti i tre anni della rilevazione; e di questi sono 11 i confidi che nel triennio hanno accumulato un margine negativo superiore a un milione di euro.

In data 03 dicembre si è conclusa l'Ispezione del Ministero dello Sviluppo Economico, Ispezione a cadenza biennale che il Ministero compie presso tutti gli Organismi Cooperativi. L'Ispezione è andata bene e l'Ispettore non ha riscontrato alcuna irregolarità complimentandosi con la Struttura, verbalizzando quanto segue nelle sue conclusioni: *"L'attività svolta dal sodalizio in favore delle imprese associate è quella di fornire garanzie capaci di ridurre i rischi di esposizione per le banche che permettono di beneficiare di una liquidità maggiore, a condizioni e tassi più competitivi. L'Ente si propone inoltre di favorire l'accesso alle agevolazioni in conto interessi previsti dalle più importanti iniziative pubbliche di sostegno allo sviluppo. Il sodalizio opera quindi per sostenere e favorire gli investimenti aziendali, contribuendo all'ammodernamento ed allo sviluppo del sistema produttivo agricolo stipulando convenzioni con gli Istituti di Credito per garantire le migliori condizioni di accesso al credito sui prestiti erogati alle imprese socie che sono oltre 5.000 aziende agricole. Non avendo un volume di attività finanziaria superiore ai 150 milioni di Euro la società non è sottoposta alla vigilanza diretta da parte della Banca d'Italia. Il sodalizio opera in ambito regionale. Attraverso l'attività svolta l'ente sta centrando gli obiettivi prefissati. La natura mutualistica si concretizza nella possibilità per le aziende agricole associate di fruire di finanziamenti a condizioni migliori rispetto al mercato grazie alle garanzie del sodalizio. Tali possibilità sono consentite a tutti gli associati a prescindere dalla loro capacità di rimborso. Nel corso della presente revisione non sono emerse irregolarità. La presente revisione si è conclusa in data 03 dicembre 2024 alle ore 14,20"*

3) I risultati ottenuti nell'anno

Agrifidi uno è una cooperativa a mutualità prevalente in quanto la totalità dei propri ricavi, fatti salvi gli interessi attivi sulle disponibilità finanziarie, proviene dall'attività di erogazioni delle garanzie mutualistiche e dei servizi svolti nei confronti dei soci.

Nel corso del 2024 l'operatività ha registrato un considerevole aumento rispetto all'anno precedente di conseguenza anche le entrate derivanti dalle nostre commissioni hanno registrato un rilevante aumento rispetto al 2023 e ciò ha permesso di chiudere l'esercizio 2024 con un utile di Euro **17.670**.

Come tutti gli anni, uno degli indicatori che permette a noi stessi, ma in particolare agli Istituti di credito convenzionati, di fare valutazioni oggettive sull'andamento e sulla funzionalità di un confidi, è quello delle eventuali insolvenze o dei semplici ritardi nei pagamenti delle rate alla scadenza, che nel 2024 nonostante le grandi difficoltà è risultato abbastanza contenuto.

Le insolvenze dei soci per le quali sono state pagate le quote garantite, nel corso del 2024 infatti sono state di Euro **123.510**, che rappresentano lo **0,23%** su un totale di Euro **54.601.762** di finanziamenti garantiti ed erogati nell'anno e lo **0,54%** sul totale di Euro **22.965.925** di garanzie in essere a fine anno.

L'ammontare di queste posizioni sulle garanzie rilasciate risulta ampiamente coperto dal Fondo garanzie prestate rispettando il regolamento per la classificazione e la valutazione delle attività finanziarie e deteriorate approvato nel 2020.

4) Dinamica degli aggregati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico

Il numero dei soci iscritti a libro soci al 31/12/2023 è di **5255** unità.

Nuovi soci che hanno aderito: **82**

Numero dei finanziamenti garantiti: **860**

Importo dei finanziamenti garantiti erogati nell'anno: Euro **54.601.762**

Importo complessivo dei contributi in c/interessi erogati o impegnati da versare direttamente ai soci: Euro **903.092**. Gli enti destinano i contributi ad Agrifidi che a sua volta li verserà ai soci beneficiari per competenza territoriale.

Contributi in c/interessi ricevuti dagli enti per il 2024:

Regione Emilia Romagna: Euro 829.008;

Enti della provincia di Ravenna: Euro 47.643;

Enti della provincia di Bologna: Euro 15.136.

Enti delle province di Forlì - Cesena e Rimini: Euro 3.840 + gli interventi della Cciaa della Romagna che eroga i propri contributi direttamente ai soci. La Camera di Commercio della Romagna di Forlì-Cesena e Rimini, ha attivato anche per il 2024 una operatività ordinaria ed inoltre una straordinaria per fare fronte ai danni diretti causati dagli eventi alluvionali del maggio 2023. L'aiuto camerale consiste in un rimborso di parte dei costi sostenuti dalle imprese agricole che hanno ottenuto un finanziamento garantito da agrifidi uno.

L'operatività ordinaria riguarda tutte le linee agevolate proposte da agrifidi uno, per il 2024 è stato stanziato un contributo camerale di Euro 34.691, utilizzato per n.11 prestiti con Euro 28.775.

L'operatività straordinaria attiva dal 21 settembre 2023, ha previsto uno stanziamento iniziale di Euro 800.000, entro il 31.12.2023 sono state perfezionate n.3 domande di contributo per Euro 38.750 mentre alla scadenza del 30.06.2024 sono state presentate altre n.83 richieste con una agevolazione di Euro 718.975. Il 16 luglio 2024 la Camera di commercio della Romagna ha approvato un nuovo stanziamento per Euro 331.022, alimentato anche dalle economie provenienti dal precedente "bando", che ha permesso di agevolare n.34 domande per un contributo di Euro 281.084. Per l'intervento straordinario a favore di n.110 imprese agricole che operano sul territorio delle province di Forlì-Cesena e di Rimini colpite dalle piogge alluvionali accadute a maggio 2023, è stata riconosciuta una dotazione complessiva di Euro 1.088.747, utilizzata per Euro **1.038.809**.

Contributi accantonati ai Fondi di Garanzia nel 2024: Euro 6.236;

Le garanzie rilasciate sugli affidamenti in essere al 31/12/2024 ammontano ad Euro **22.965.925** contro Euro **23.500.881** dell'anno precedente.

Le garanzie rilasciate sugli affidamenti erogati nell'anno 2024 ammontano ad Euro **12.839.423**.

Il capitale sociale complessivo (voce 100 del passivo), comprensivo anche di quello proprio ammonta ad Euro **2.284.760**.

Il capitale sociale sottoscritto dai soci è passato ad Euro **767.266**.

Le **riserve indivisibili** (voce 120) **sono complessivamente pari** ad Euro **9.237.460**, a fronte di Euro **9.228.882** del 2023, con un incremento di **Euro 8.578 (+ 0,09%)**.

I fondi finalizzati all'attività di garanzia (voce 85) ammontano ad Euro **1.020.249**.

Il **moltiplicatore**, calcolato come rapporto fra le garanzie rilasciate + deliberate, (pari ad Euro **22.965.925**), al netto di quelle ricevute (dai soci, dalla CCIAA della Romagna e dal Fondo Centrale di Garanzia pari complessivamente ad Euro **11.341.883**), ed il patrimonio, costituito da capitale sociale (Euro **2.284.760**), riserve indivisibili (Euro **9.237.460**) e fondi finalizzati all'attività di garanzia (Euro **1.020.249**), è pari, per il 2024, a **0,93** (0,98 nel 2023), contro un limite massimo di 20 previsto statutariamente.

5) Esame della situazione finanziaria e degli indicatori di risultato finanziari

Ai sensi dell'art. 2.428 del Codice Civile si evidenzia che:

- Nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo date le caratteristiche dell'attività svolta dalla Società;
- La Società non detiene partecipazioni in imprese controllate o collegate, né è sottoposta a controllo da parte di altre Società;
- La Società non detiene azioni proprie né azioni di Società controllanti.

6) Esame delle politiche della cooperativa per la gestione dei rischi

Agrifidi Uno presta garanzie sui finanziamenti erogati ai propri soci dagli Istituti di Credito convenzionati, pertanto il rischio principale è il rischio di credito.

La gestione del contenzioso viene costantemente monitorata attraverso le comunicazioni periodiche inviate dalle banche convenzionate.

Sono state aggiornate e implementate le procedure e i programmi del gestionale Match per l'adeguamento alle connessioni tra il gestionale e la rendicontazione del bilancio.

Sono state effettuate correttamente tutte le comunicazioni alla Agenzia delle Entrate avvalendoci del servizio fornito da Galileo Network, di tutti i titolari di apertura di rapporti continuativi; si è ottemperato alle richieste pervenute relative alle richieste di indagini finanziarie.

Nell'anno 2024 la funzione antiriciclaggio ha verificato la correttezza delle procedure aziendali in materia di antiriciclaggio e finanziamento al terrorismo, ed ha confermato la validità del questionario relativo alla profilatura del rischio della clientela. È stato aggiornato il documento di "Autovalutazione dei Rischi, applicazione del Principio di Proporzionalità" con i dati del precedente Bilancio. A inizio 2024 si è verificata l'efficacia a chiusura del precedente anno della Policy di Governo, che si è confermata senza modifiche.

La Funzione di Revisione Interna, ha proceduto alle verifiche periodiche di competenza, dalle quali è emerso un assetto organizzativo in materia di antiriciclaggio, adeguato alle Discipline vigenti.

Nel 2024 non sono pervenuti reclami da parte di nostre aziende socie.

7) Informazioni sull'ambiente e sul personale

La Cooperativa non svolge attività pericolose, o potenzialmente dannose per l'ambiente, e si avvale di un Consulente esterno quale responsabile del servizio prevenzione e protezione. Nel corso del 2024, il personale dipendente, compreso il Direttore, ha partecipato agli stage di aggiornamento e formazione sulla

sicurezza sui luoghi di lavoro, seguendo lo scadenziario previsto dalla normativa vigente; così è stato anche per i corsi dedicati all'antiriciclaggio che si sono tenuti in modalità videoconferenza.

8) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Quest'anno la Regione Emilia Romagna, per motivi legati all'insediamento della nuova Giunta, ha deliberato in 2 momenti diversi Il Programma Operativo 2025 per migliorare le condizioni di accesso al credito di conduzione, attraverso la concessione, tramite gli organismi di garanzia, di un aiuto "De Minimis" sotto forma di concorso interessi a favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli. Questo intervento prevede un contributo per le aziende che attivano prestiti di conduzione a breve termine, da noi garantiti, della durata massima di 12 mesi e un contributo per le aziende che richiedono un finanziamento di liquidità a medio periodo, da noi garantito, della durata massima di 60 mesi. Così in data 03 marzo 2025 e in data 22 aprile 2025 sono stati approvati dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna i 2 Programmi Operativi. L'importo stanziato dalla Regione Emilia Romagna destinato al finanziamento di questo Programma di aiuti, per tutti gli Agrifidi della Regione, è di Euro 1.100.000,00 per prestiti della durata di 12 mesi e di Euro 609.000,00 per i prestiti della durata fino a 60 mesi. Questo Bando, grazie all'elevato tasso di contributo stanziato dalla Regione Emilia Romagna in abbattimento tassi, permetterà l'accesso alle aziende agricole per ottenere liquidità, con la Nostra Garanzia, diminuendo in maniera concreta gli attuali tassi di interesse. Sempre con la Regione Emilia Romagna e gli altri 2 Agrifidi della Regione stiamo collaborando alla definizione di un nuovo Programma Operativo che porti un contributo in conto interessi a quelle Aziende Agricole che stipulano contratti assicurativi contro le calamità che danneggiano i raccolti e le produzioni.

Il 14 gennaio 2025 il Consiglio dei Ministri ha approvato un Disegno di Legge sulle PMI che al capo II, articolo 5, attribuisce al Governo la Delega per la Riforma dei Confidi. È pensiero comune, ed attuale, che per rivitalizzare le attività dei Consorzi Fidi occorra diversificare l'offerta dei prodotti, affiancando alla attività principale di fornire Garanzia la possibilità di fare consulenza a tutto campo, erogare credito e fornire assistenza per una finanza dedicata alla sostenibilità aziendale. La riforma non dovrebbe intaccare quelle che sono le caratteristiche dei Confidi 112 come il nostro ma aggiungere le opportunità descritte. Noi restiamo consapevoli di ciò e continueremo a fare quello che sappiamo fare: valutare le aziende agricole al fine di garantire loro prestiti perché, con l'aiuto degli Enti che condividono la nostra stessa visione, si possono mettere in campo iniziative innovative che vanno incontro alle reali esigenze delle aziende per risolvere i problemi mano a mano che questi si presentano.

Per concludere rivolgo un sincero ringraziamento a tutte le istituzioni: la Regione Emilia Romagna, la CCIAA, le Comunità montane, le Unioni dei Comuni ed i singoli Comuni, che con i loro contributi continuano a favorire l'accesso al credito delle imprese del territorio.

A nome di tutto il Consiglio di Amministrazione un particolare ringraziamento al Direttore Dott. Marco Marzari ed a tutti i dipendenti per l'impegno e la dedizione dimostrata che hanno permesso di assolvere ai crescenti adempimenti con professionalità e competenza.

Un sentito ringraziamento va rivolto anche al Collegio dei Revisori, che ci ha supportato nell'affrontare e risolvere le varie problematiche insorte durante l'annata, unitamente allo Studio Cimatti, per il supporto amministrativo dato, ed alla società di revisione contabile BAKER TILLY REVISA, che hanno collaborato affinché il bilancio presentato sia rappresentativo di una gestione oggettiva, precisa, oltre che all'insegna della trasparenza.

Rivolgo anche un particolare ringraziamento a tutti gli istituti di credito con noi convenzionati, per l'attenzione rivolta al nostro settore, oltre a tutte le O.O.P.P Agricole che ci affiancano ed hanno supportato e promosso la nascita di Agrifidi Uno, oltre ad aver divulgato presso i propri associati le opportunità di accesso al credito da noi attivate, ruolo fondamentale per permettere ad Agrifidi Uno di non doversi strutturare con un carico di personale fisso eccessivo, cosa che farebbe lievitare i costi fissi, ma permettendo allo stesso tempo di operare potendo confidare su una ramificazione sul territorio di persone, che ringraziamo, che possono comunque divulgare le varie opportunità messe al servizio dei loro e nostri associati.

9) Progetto di destinazione dell'utile di gestione

L'esercizio **2024** si chiude con un avanzo di gestione di Euro **17.670** che si propone all'Assemblea di destinare:

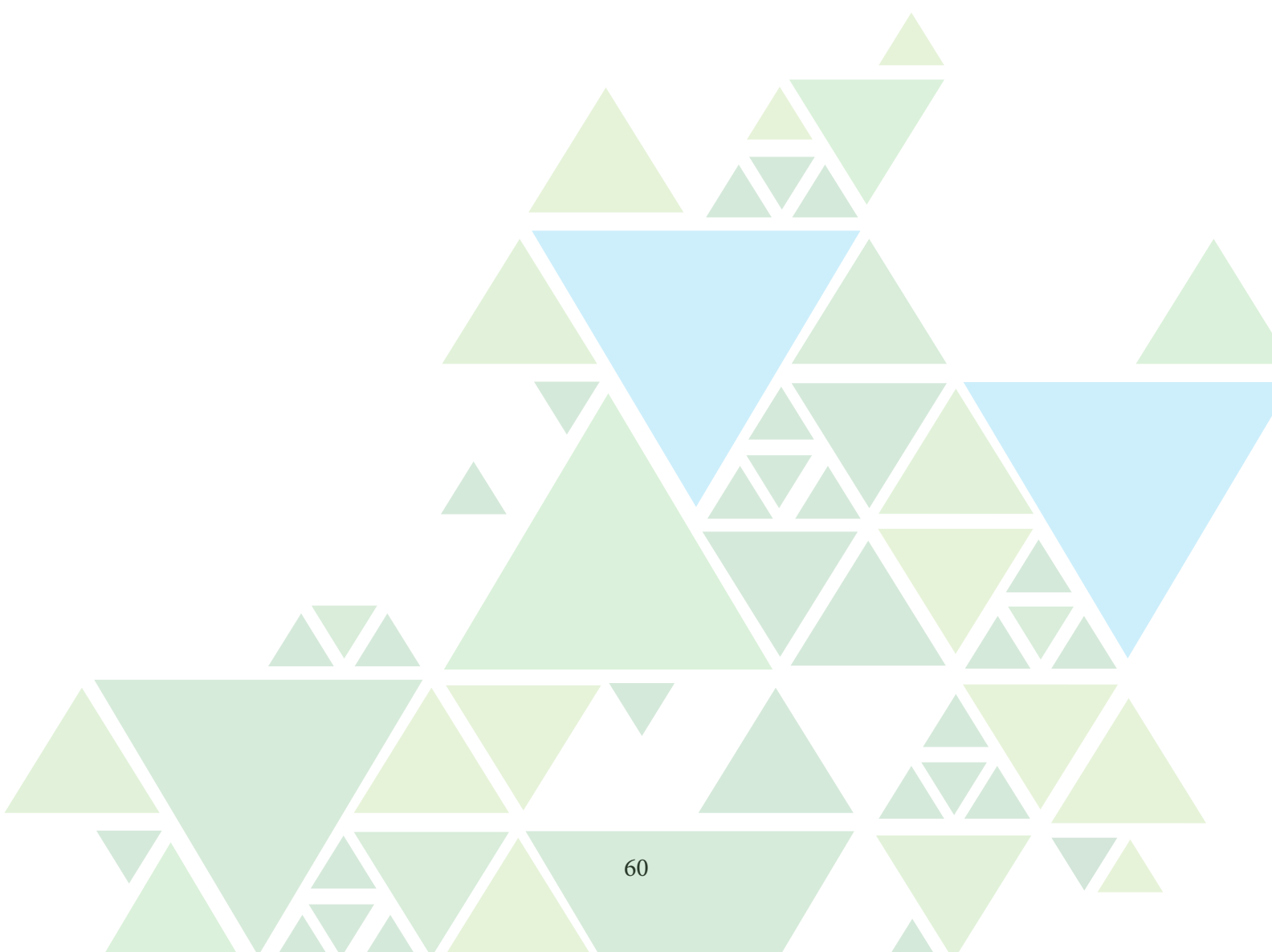
- Per il 30%, pari ad Euro **5.301**, a riserva legale (art.19 dello Statuto);
- Per il residuo, pari ad Euro **12.369**, ad incremento della “riserva ex art.13”, costituita nel rispetto delle disposizioni inserite nel d.lgs. 269/2003 - art. 13 - comma 46.

Al riguardo, se l'assemblea accetterà la proposta, il suddetto accantonamento incrementerà il patrimonio di Agrifidi Uno (capitale sociale + riserve indivisibili + i fondi finalizzati all'attività di garanzia + avanzo d'esercizio), che ammonterà complessivamente ad Euro **12.560.139**; a questi importi, ai fini del patrimonio di garanzia, vanno sommate anche le fidejussioni ricevute dai soci che hanno beneficiato di finanziamenti, che ammontano ad Euro **10.280.106**, le controgaranzie della CCIAA della Romagna per il Fondo per lo sviluppo che ammontano ad Euro **18.512** e le controgaranzie del Fondo Centrale di Garanzia che ammontano ad Euro **1.043.265** per un totale complessivo di garanzie ricevute di Euro **11.341.883**, che fanno ammontare il patrimonio di garanzia complessivo ad Euro **23.902.022**.

La solidità patrimoniale della società è altresì rafforzata dalla presenza nel patrimonio dei tre immobili ove sono ubicate le tre sedi, per un valore di acquisto di Euro **2.136.138**.

Il Presidente
Gabriele Cristofori

AF
Agrifidiuno
emilia romagna



AGRIFIDI UNO EMILIA ROMAGNA

SOCIETÀ COOPERATIVA

Sede in Bologna (BO) - Via Dell'Industria, 33

Codice fiscale e Registro Imprese di Bologna n. 01287200396 - R.E.A. n. 482845

Albo Società Cooperative n. A100826 — Sezione mutualità prevalente

Iscritta all'Organismo di Controllo dei Confidi Minori (OCM) al n.10

(Elenco di cui all'art. 112, comma 1, del d.lgs. 385/1993)

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AI SOCI

Ai Soci della società Agrifidi Uno Emilia Romagna Soc. Coop.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.*".

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Agrifidi Uno E. R. Soc. Coop., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale

esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai Responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società Agrifidi Uno E. R. Soc. Coop. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Agrifidi Uno E. R. Soc. Coop. al 31 dicembre 2024;
- esprimere un giudizio sulla conformità della relazione sulla gestione alle norme di legge;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo dato seguito ad un confronto con la società di revisione che certifica il bilancio, Baker Tilly Revis S.p.A., e non sono emerse criticità che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Ai fini della sua compilazione sono state inoltre seguite le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, con provvedimento datato 02/08/2016, recante le "Disposizioni per gli intermediari non IFRS, ai fini della redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato", nonché della disposizione del novembre 2021 per i Confidi maggiori "vigilati", finalizzati ad una maggiore omogeneità dei bilanci. In sede di chiusura del presente bilancio si è tenuto conto inoltre del "Manuale operativo per la redazione dei Bilanci dei Confidi 112", stilato dalle Federazioni coordinate da Assoconfidi.

Si precisa inoltre l'importo delle garanzie prestate e dei finanziamenti garantiti da Agrifidi su finanziamenti erogati dal 01/01/2024 al 31/12/2024 ad imprese delle diverse Province:

PROVINCIA	GARANZIE PRESTATE su finanziamenti erogati dal 01/01/2024 al 31/12/2024	FINANZIAMENTI GARANTITI attivati dal 01/01/2024 al 31/12/2024
FORLÌ'-CESENA	Euro 3.433.461,20	Euro 12.169.704,00
RIMINI	Euro 522.800,00	Euro 1.875.000,00
RAVENNA	Euro 5.596.357,60	Euro 25.625.288,00
BOLOGNA	Euro 3.256.804,00	Euro 14.831.770,00
Altre Province della Regione Emilia Romagna	Euro 30.000,00	Euro 100.000,00
Totale	Euro 12.839.422,80	Euro 54.601.762,00

In considerazione della difficoltà di reperire i dati dagli Istituti di credito, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Rimini, lì 22 maggio 2025

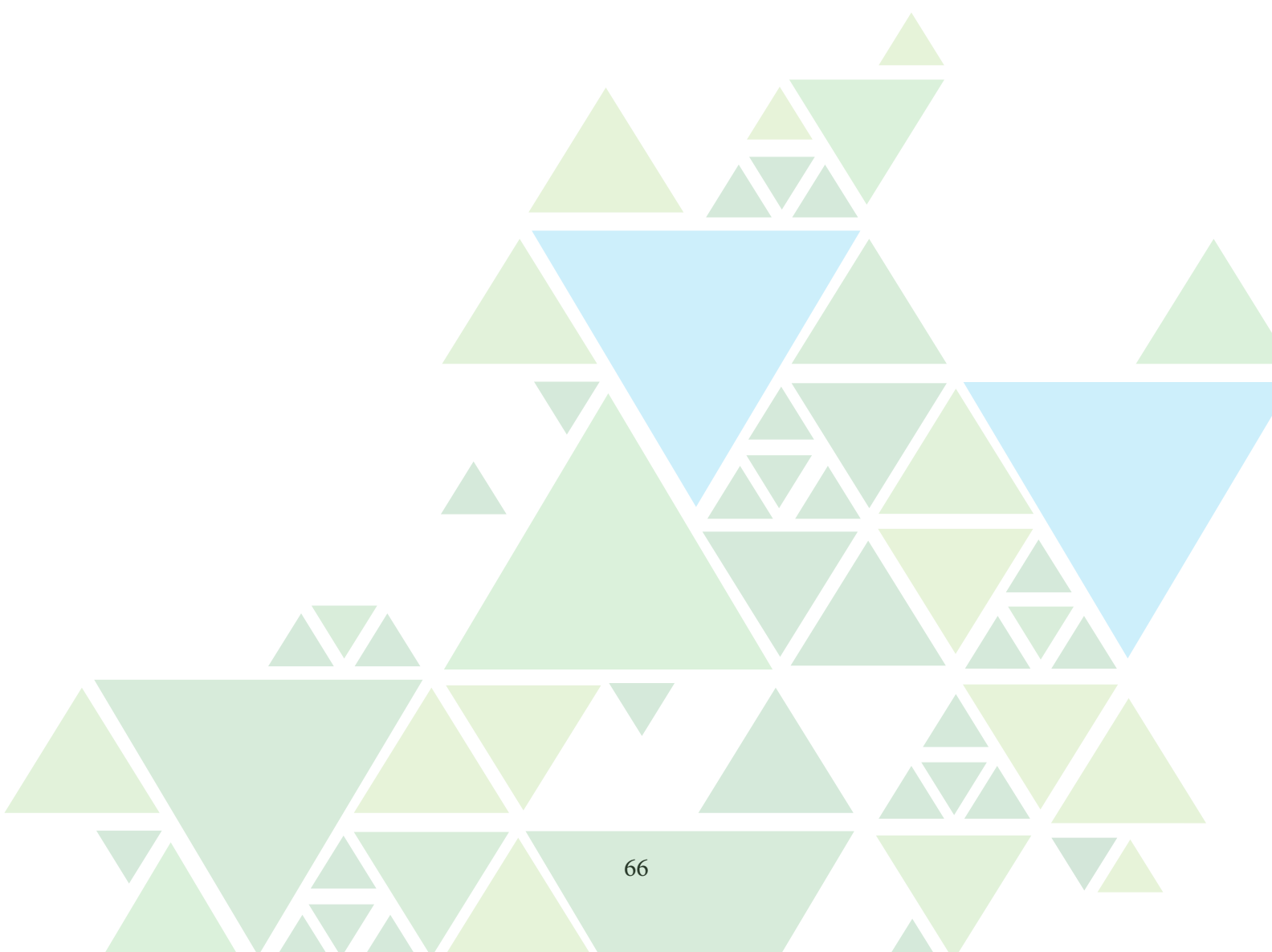
Il Collegio Sindacale

Rosindo Guagneli (Presidente)

Filippo Tamba (Sindaco effettivo)

Piergiorgio Morri (Sindaco effettivo)

AF
Agrifidiuno
emilia romagna



Baker Tilly Revisa S.p.A.

Società di Revisione e
Organizzazione Contabile
40124 Bologna - Italy
Piazza Cavour 3

T: +39 051 267141

PEC: bakertillyrevisa@pec.it
www.bakertilly.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI
SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N. 59**

Ai Soci della
AGRIFIDI UNO Emilia-Romagna Società Cooperativa

ed al Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione
Direzione Generale per le PMI e gli Enti Cooperativi

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della AGRIFIDI UNO Emilia-Romagna Società Cooperativa (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione è emessa ai sensi dell'art.15 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, la revisione legale ex art. 13 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un

bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

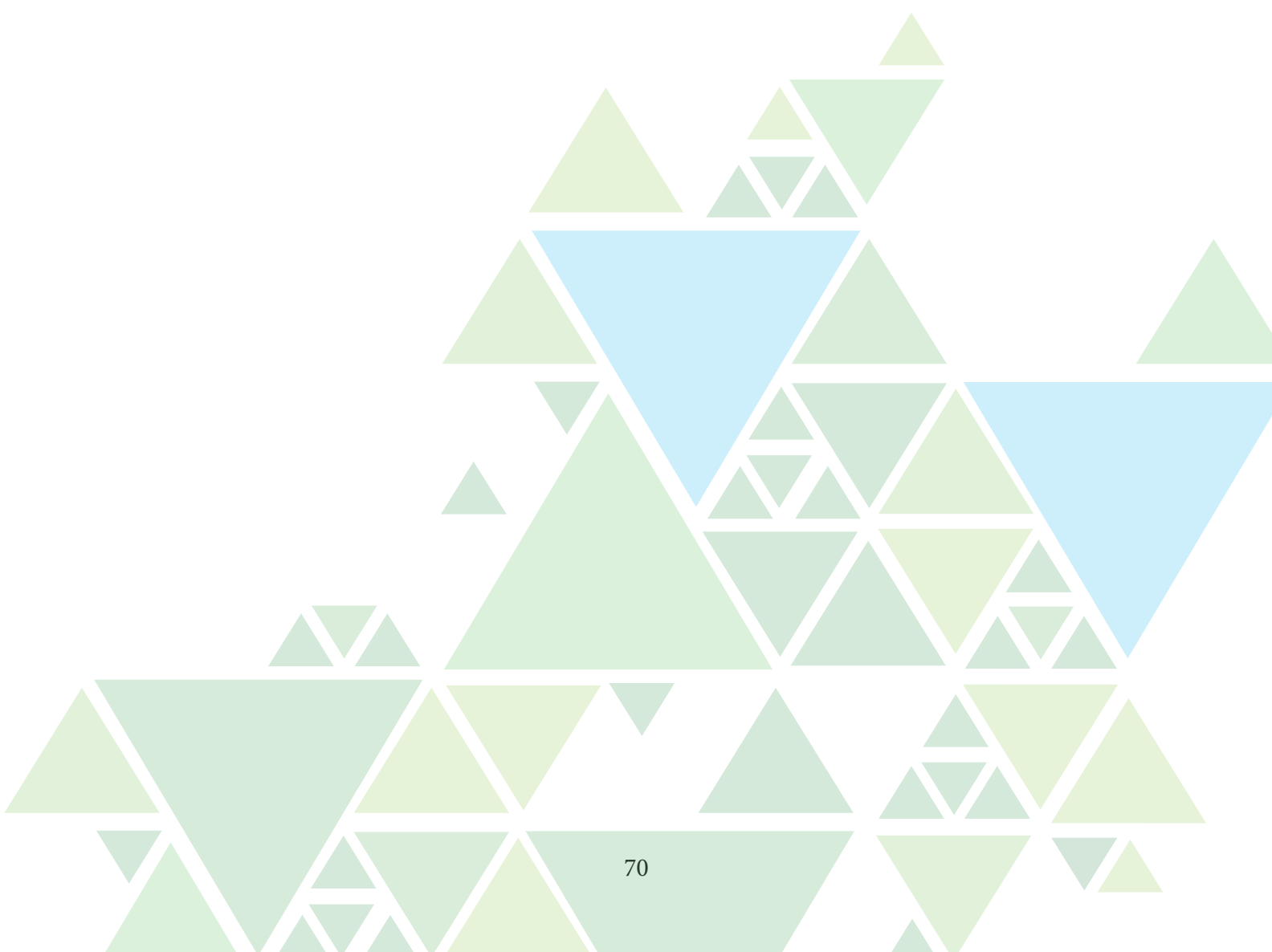
Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Bologna, 19 maggio 2025

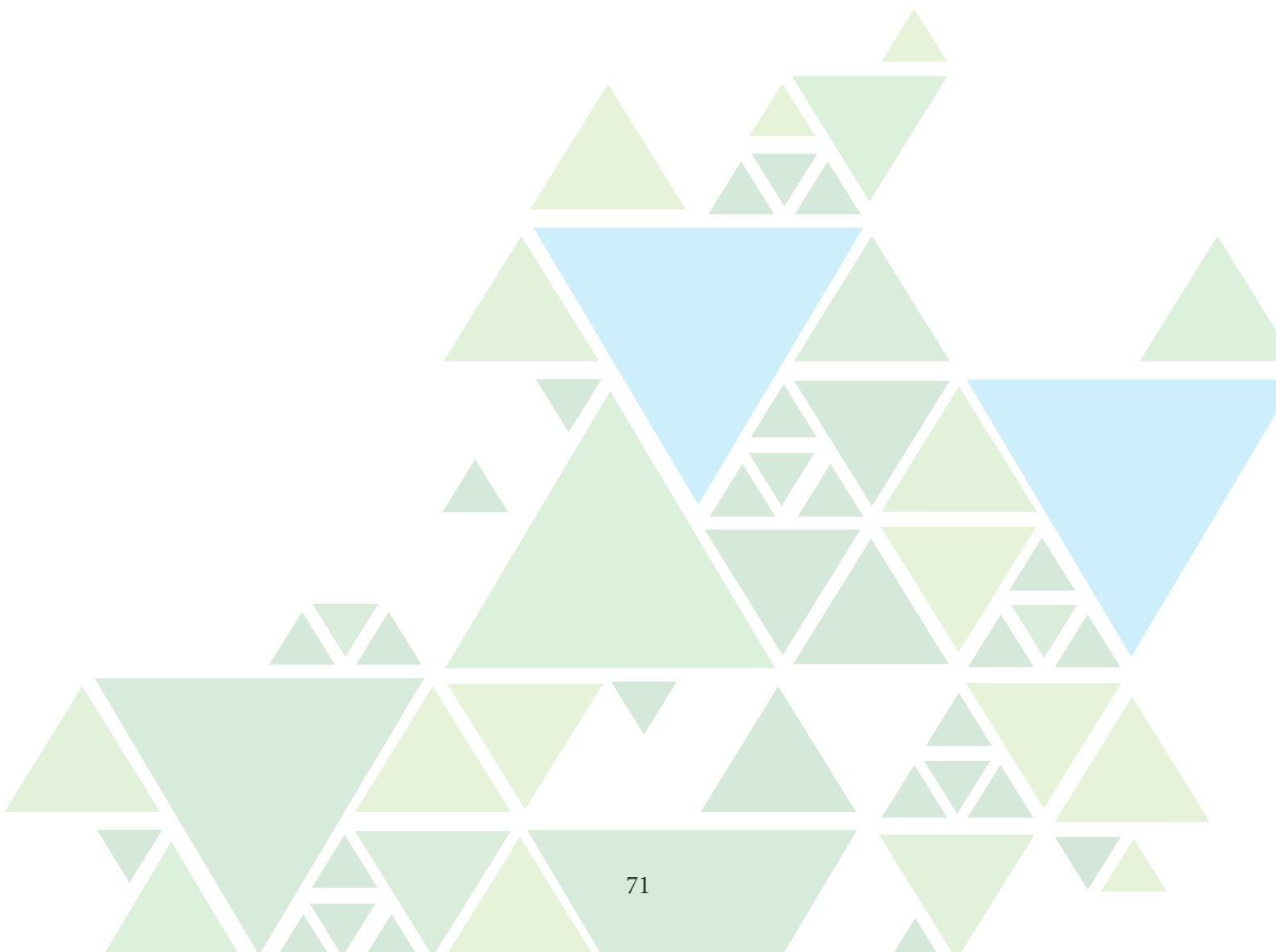
Baker Tilly Revisa S.p.A.

Domenico Fuda
Procuratore

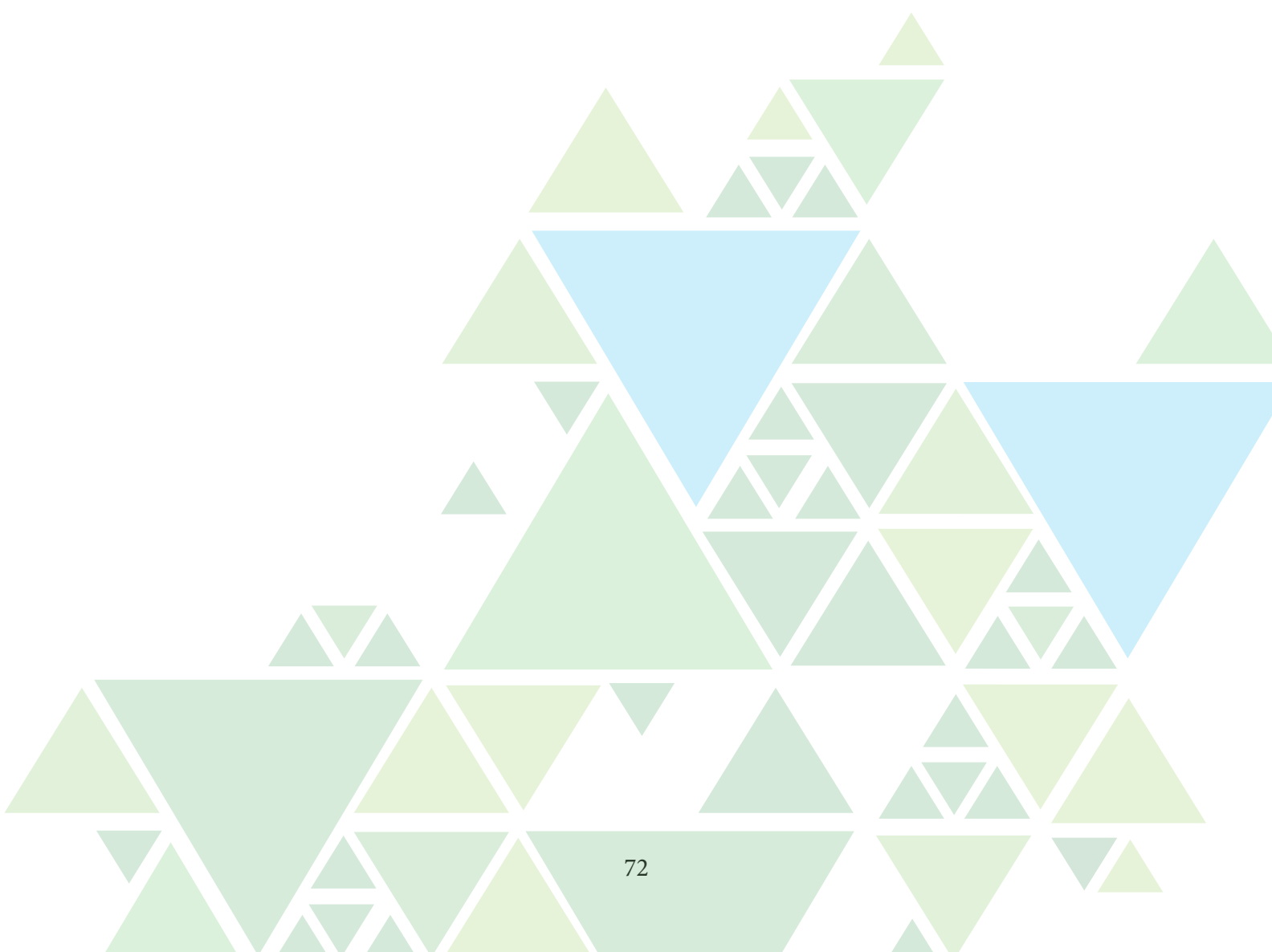
AF
Agrifidiuno
emilia romagna



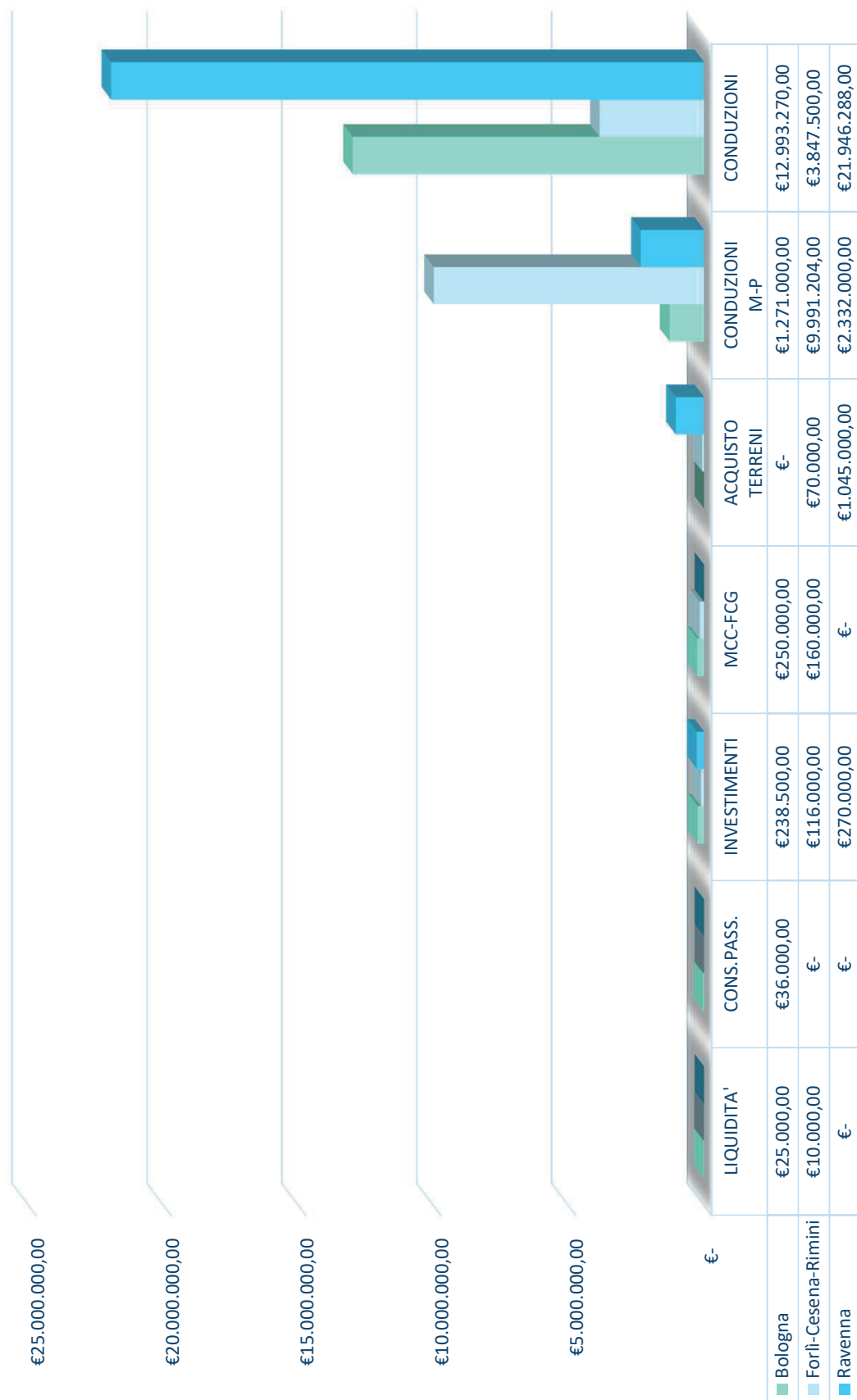
GRAFICI



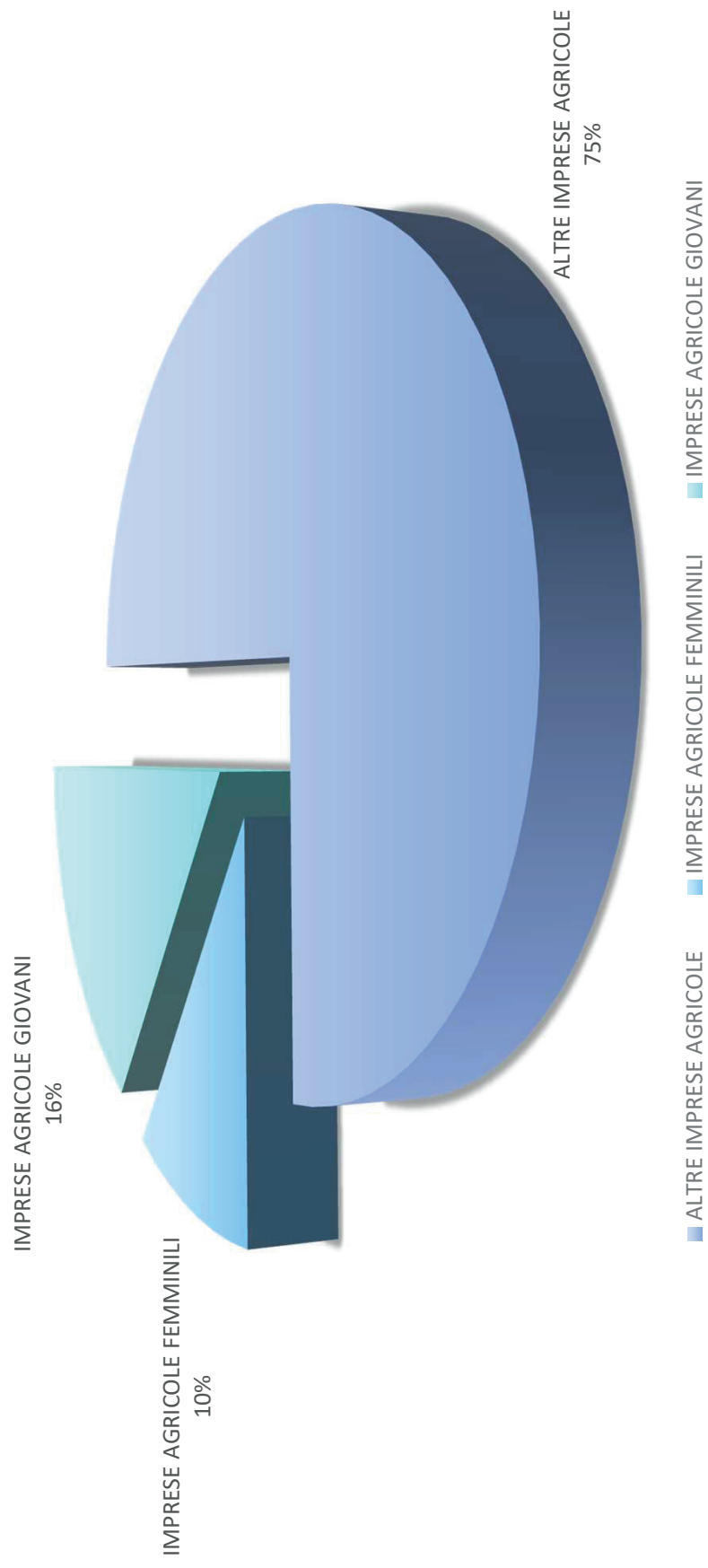
AF
Agrifidiuno
emilia romagna



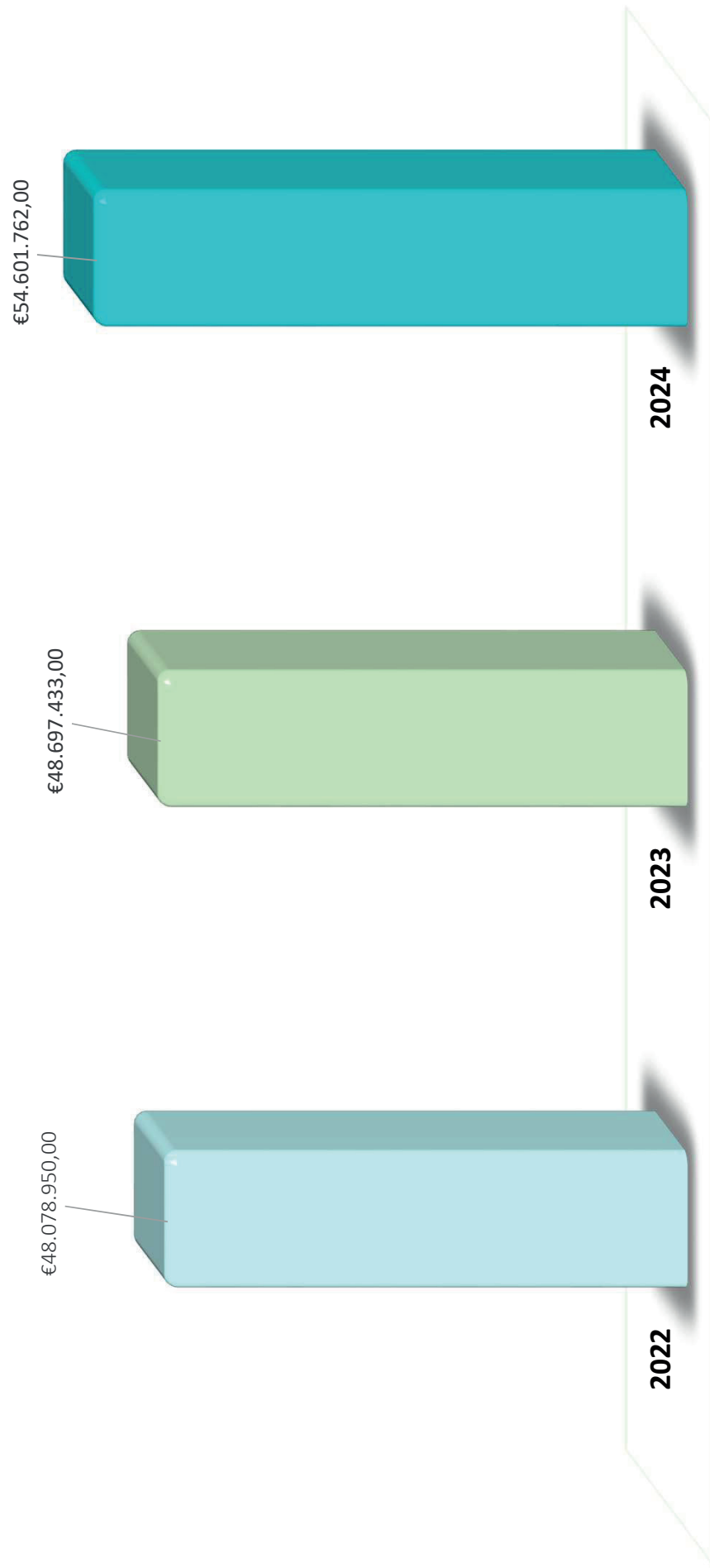
FINANZIAMENTI EROGATI



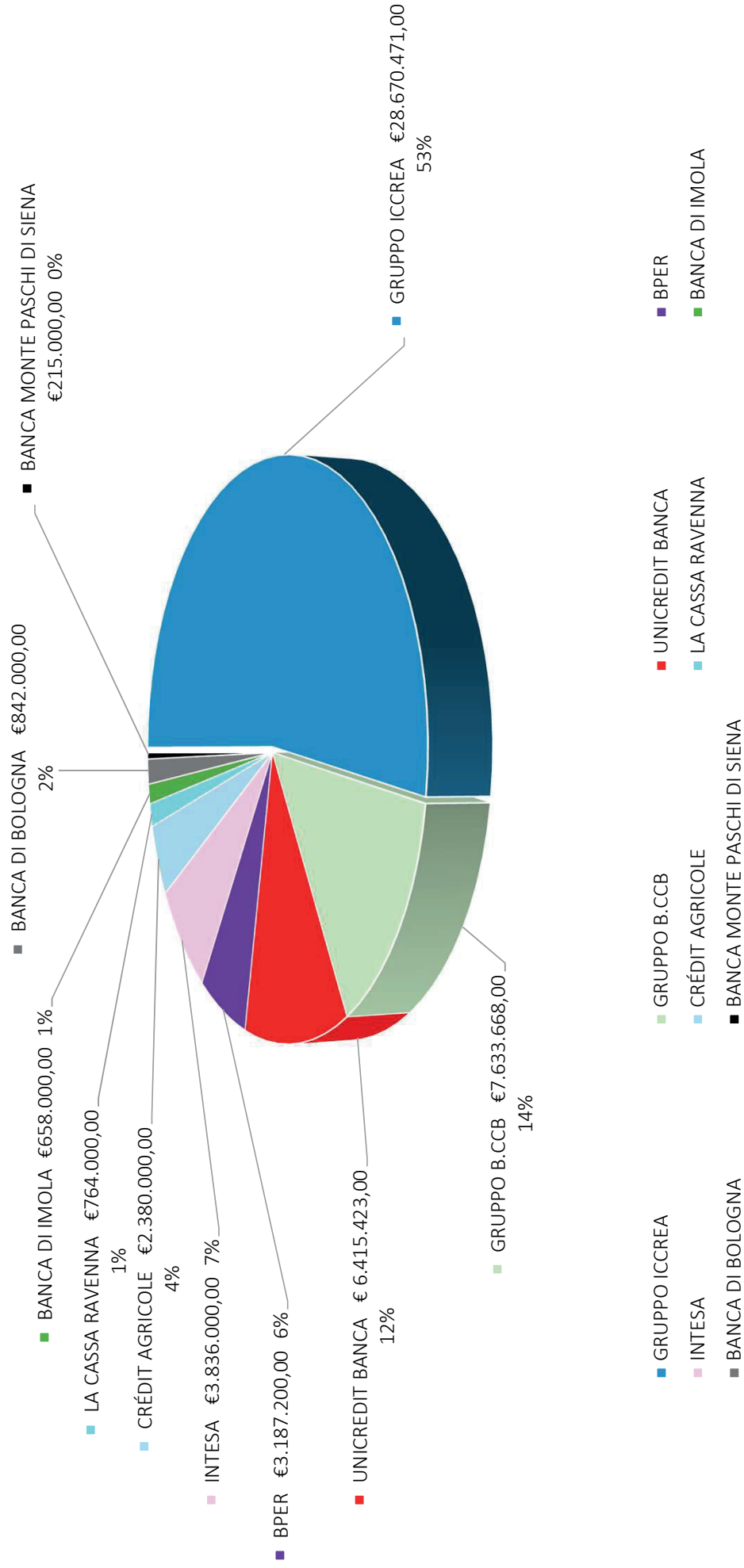
SOCI AGRIFIDI
N.5255 AL 31.12.24



FINANZIAMENTI GARANTITI



FINANZIAMENTI EROGATI

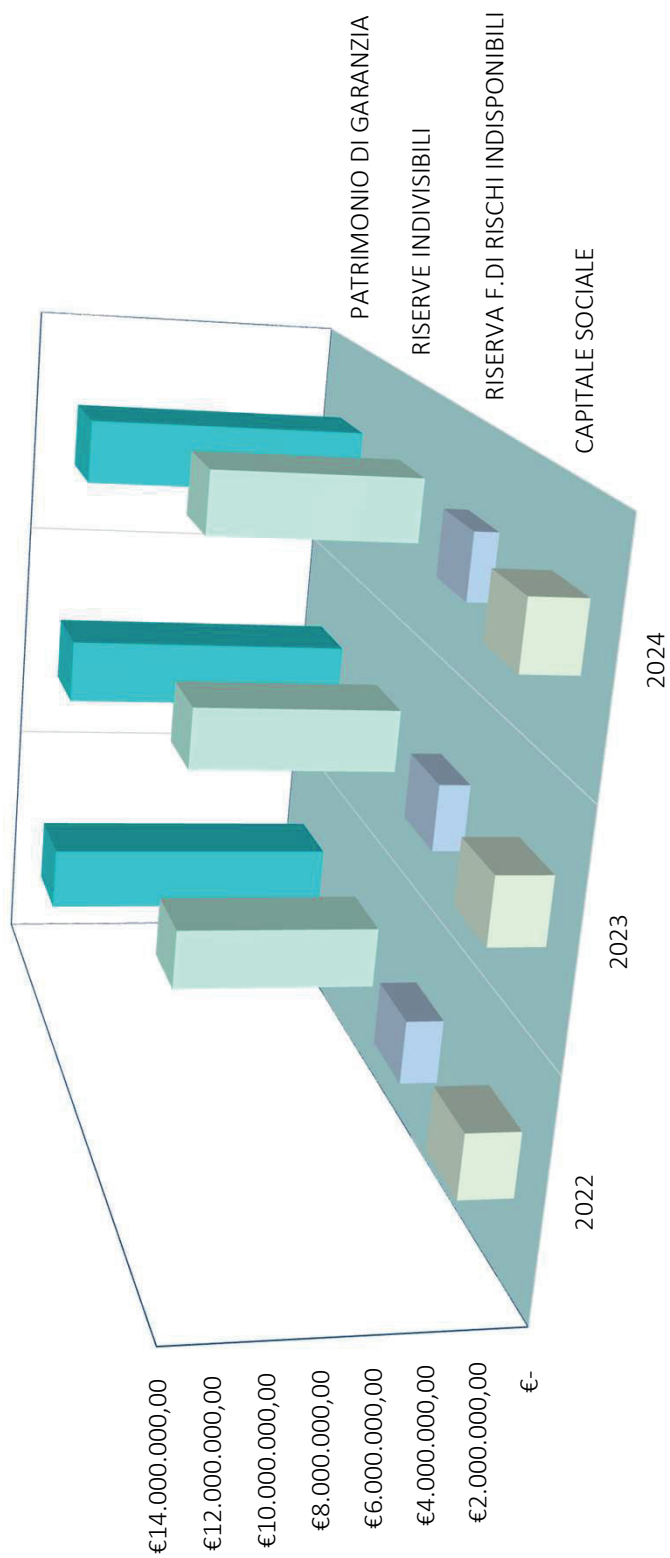


CONTRIBUTI A FAVORE DELLE AZIENDE AGRICOLE



PATRIMONIO DI GARANZIA

(capitale sociale+riserva f.di rischi indisponibili+riserve indivisibili)



	2022	2023	2024
CAPITALE SOCIALE	€2.256.330,00	€2.269.409,00	€2.284.760,00
RISERVA F. DI RISCHI INDISPONIBILI	€1.604.056,00	€1.300.880,00	€1.020.249,00
RISERVE INDIVISIBILI	€9.222.215,00	€9.228.882,00	€9.237.460,00
PATRIMONIO DI GARANZIA	€13.082.601,00	€12.799.171,00	€12.542.469,00



Società Cooperativa

SEDE LEGALE

Via dell'Industria 33 - 40138 Bologna

SEDE AMMINISTRATIVA

Viale Randi 43 - 48121 Ravenna

Isc. Reg. Imp. Bologna e C.F.: 01287200396

N. REA 482845 - Albo Soc. Coop. n. A100826
sezione a mutualità prevalente

Filiale di Bologna

Via dell'Industria 33

40138 Bologna

Tel. 051/6012338

Fax 051/534949

agrifidiuno.bologna@agrifidi.it

Filiale di Forlì-Cesena-Rimini

Via Luciano Lama 231

47521 Cesena

Tel. 0547/313033

Fax 0547/312241

agrifidiuno.cesena@agrifidi.it

Filiale di Ravenna

Viale Randi 43

48121 Ravenna

Tel. 0544/271787

Fax 0544/270183

agrifidiuno.ravenna@agrifidi.it

